

la st  
der  
we

**BILANCIO SOCIALE** 2021

Redazione 5 del Bilancio sociale dell'Associazione La Strada - Der Weg onlus, a cura del Centro Studio "Guido Antonin".

*Versione al 21/04/2022*

## INDICE

1. Nota introduttiva e metodologica	4
1.1 Saluti del Presidente	4
1.2 Presentazione dell'edizione 2021	4
1.3 Bilancio sociale e documenti associativi	5
1.4 La politica del bilancio sociale dell'Associazione La Strada – Der Weg	6
1.5 Nota metodologica	8
2. Informazioni generali sull'ente	8
2.1 Dati anagrafici e missione	8
2.2 Attività statutarie	9
2.3 La storia associativa	11
2.4 Unità operative e Aree di attività	12
2.5 Descrizione delle Aree operative	14
2.6 Sintesi interventi e contatti delle Aree operative	23
2.7 Le risorse strumentali e abitative	24
2.8 Il contesto	25
3. Struttura, governo e amministrazione	27
3.1 La compagine sociale	27
3.2. La struttura organizzativa	28
3.3. Il sistema di governo ed i processi di partecipazione	29
3.4. Articolazione delle responsabilità	33
3.5 Stakeholder e modalità di coinvolgimento	34
4. Persone che operano nell'ente	37
4.1 Tipologie, consistenza e composizione del personale: VOLONTARIATO	37
4.2 Tipologie, consistenza e composizione del personale: COLLABORATORI	38
4.3 Formazione e aggiornamento	40
5. Obiettivi e attività	42
5.1. Programmi attuati e risultati ottenuti	42
5.2 Verifica raggiungimento obiettivi anno 2021	49
6. Situazione economico-finanziaria	51
<b>6.1 I costi e ricavi dell'anno 2021</b>	51
7. Altre informazioni	55
7.2 Indicatori di impatto ambientale, parità di genere, rispetto dei diritti umani, lotta alla corruzione	55
7.3 Il risultato di esercizio	57
8. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo	58

# 1. Nota introduttiva e metodologica

## 1.1 Saluti del Presidente

*Guardando con attenzione a quanto è avvenuto e a quanto abbiamo vissuto appare abbastanza chiaro che non sia facile redigere un bilancio dell'attività dell'anno 2021. Abbiamo tutti sperato che la situazione sanitaria che ci aveva sorpresi nel corso del 2020 potesse chiudersi nel corso dello scorso anno. Non potevamo prevedere che questa emergenza si protraesse per così lungo tempo e che influisse in modo davvero decisivo sulle attività, sui servizi, sugli utenti, sulle persone, sugli operatori, sul bilancio economico. Ancora oggi stiamo attendendo tempi migliori. L'attività però non è mai stata una sola e semplice attesa. I nostri stili di vita sono cambiati, la sensazione di fragilità è aumentata, la preoccupazione è tutt'ora evidente. Relazioni, dinamiche, tempi, distanze sono cambiate, ma abbiamo saputo reagire adattandoci a nuovi ritmi, nuove modalità, nuove situazioni. È stato un tempo di attesa, di resilienza, di innovazione.*

*Stiamo ancora facendo i conti con innumerevoli difficoltà, tanti e continui vincoli, diverse emergenze (ad esempio la guerra in Ucraina), ma siamo consapevoli di avere la forza per portare avanti la nostra missione, per continuare a dare risposte ai vecchi e nuovi bisogni che il nostro territorio esprime, ad accogliere le sfide e le opportunità che si presentano.*

*A quanti nel corso dell'anno 2021 hanno dato un contributo nei diversi modi e nei diversi ruoli va il mio personale ringraziamento unito a quello dell'Associazione La Strada-Der Weg tutta.*

*Il Presidente - Paolo Spolaore*

## 1.2 Presentazione dell'edizione 2021

Una sempre più grande e convinta attenzione viene dedicata, da parte delle organizzazioni del terzo settore, delle amministrazioni pubbliche, delle imprese, al tema della responsabilità sociale. Diventa quindi importante trovare forme di rendicontazione capaci di cambiare e innovare le modalità e gli strumenti con cui anche la nostra Associazione vuole rendere evidente e trasparente ciò che ha realizzato, le sue scelte, le attività, i progetti, i servizi erogati. Il Bilancio sociale è anche un modo per comunicare ai diversi interlocutori esterni ed interni i risultati conseguiti, gli effetti prodotti, le sinergie attivate, i cambiamenti di contesto provocati e ottenuti. Comunicare quel che si è fatto e cosa si è prodotto è parte di una responsabilità verso la propria comunità e permette, nel dar conto della propria azione ai diversi portatori d'interesse, di costruire un rapporto di dialogo e di fiducia sempre più forte.

Accanto all'azione, che resta il punto forte dell'intervento, metter anche questa parte di riflessione consente di rileggere, verificare, valutare quali effetti positivi si è riusciti a generare nei confronti degli utenti e della propria comunità. Accanto ad una puntuale rendicontazione economico-finanziaria si riesce, anche se in modo sintetico, a rendere più conosciute e trasparenti le scelte fatte, le azioni svolte, le risorse impiegate, i risultati raggiunti. L'Associazione "La Strada – Der Weg ONLUS" offre a tutti, anche con questo strumento, la possibilità di esaminare ed appurare qual è stata la propria azione, di formulare un giudizio più attento sull'attività posta in essere, sull'affidabilità che merita, anche alla luce della sua capacità e coerenza verso il rispetto degli impegni presi.

Per quanto detto sopra vogliamo migliorare anno dopo anno il nostro Bilancio sociale, sapendo che possiamo e dobbiamo crescere nella nostra capacità di raccogliere, analizzare, esporre i dati e i risultati. Nel ringraziare chi ha svolto e sostenuto quanto erogato nell'ultimo anno (dall'ideazione al bilancio sociale), vogliamo continuare nell'impegno ad inserire strutturalmente il bilancio sociale nei processi associativi, non vivendolo come una formalità, ma integrandolo costantemente con i processi decisionali, gestionali e di comunicazione.

### 1.3 Bilancio sociale e documenti associativi

Un filo rosso lega e verifica che siano tra loro coerenti i diversi strumenti che l'Associazione "La Strada – Der Weg onlus" ha adottato per esplicitare la propria visione e missione, per definire le proprie strategie, per pianificare, programmare, valutare le proprie attività.

Accanto ai documenti base (Statuto, Atto costitutivo, Visione ispiratrice, Carta dei valori, Visione e Mission) è importante guardare anche:

- al Piano di sviluppo
- al Piano strategico 2021 – 2025
- ai Piani operativi annuali e ad ogni strumento di pianificazione e progettazione, come parti di un processo che fa sì che il Bilancio sociale diventi **strumento per monitorare e misurare processi e risultati, esplicitazione del ruolo e del valore creato, occasione di comunicazione, descrizione delle ragioni per cui si sostengono determinati costi, opportunità per dare visibilità e trasparenza all'agire, ulteriore** strumento di pianificazione strategica.

Tipologia di documento	Scopo
Piano di sviluppo	<p>Il piano di sviluppo è uno documento che aiuta, insieme al Piano strategico e al Piano operativo a dichiarare ed esporre in modo sufficientemente organico le nuove possibili direzioni dell'agire dell'Associazione.</p> <p>Il piano di sviluppo si potrebbe paragonare al Business Plan perché raccoglie alcuni progetti, ne definisce gli obiettivi, i bisogni che si vogliono soddisfare, i possibili rischi, il valore sociale, le opportunità offerte dal contesto, l'organizzazione necessaria a realizzarli, le possibilità di evoluzione, i possibili committenti, i tempi e i modi di avvio e di adeguamento, la rete di collaborazioni e le alleanze ed accordi possibili con altre organizzazioni, le risorse umane/economiche/strutturali disponibili e necessarie alla realizzazione. Il Piano di sviluppo fornisce possibilità, ipotesi, opportunità per capire se perseguirne la realizzazione definendone la sostenibilità.</p> <p>Il Piano di Sviluppo intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- analizzare l'opportunità, la necessità, la sostenibilità dei progetti;</li> <li>- verificare se ci sono e quali sono le condizioni necessarie per realizzare i diversi progetti;</li> <li>- considerare gli aspetti organizzativi (relativi al personale e alla struttura organizzativa), di valutare le competenze e le risorse necessarie, le ricadute operative, l'indicazione dei costi, verificando la coerenza degli investimenti previsti con gli obiettivi.</li> </ul>

<p>Piano strategico 2021-2025</p>	<p>Il piano strategico fornisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- una cornice di riferimento per orientare scelte e azioni guardando e dichiarando quali sono i principi e valori a cui fare riferimento</li> <li>- un'analisi del contesto che analizzi il mondo in cui siamo immersi e rilevi quali fenomeni siamo chiamati a comprendere per affrontare e far fronte alle scelte riguardo il futuro</li> <li>- la definizione di linee guida strategiche;</li> <li>- la definizione dello stile con cui l'Associazione vuole agire;</li> <li>- quali sfide e quali cambiamenti vuole prepararsi ad affrontare l'Associazione per implementare, migliorare, innovare la propria offerta.</li> </ul>
<p>Piano operativo</p>	<p>I Piani operativi intendono definire, anno dopo anno, gli obiettivi a breve termine e le azioni per raggiungerli; dare traguardi raggiungibili, misurabili, realistici e con tempi di realizzazione adeguati e verificarne il conseguimento.</p> <p>Hanno la finalità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- coinvolgere il Consiglio d'Amministrazione, staff di direzione, professionisti e volontari che operano in Associazione e altri partner pubblici e privati;</li> <li>- essere uno strumento per prestare attenzione all'evoluzione della realtà sociale e predisporre interventi a favore delle persone.</li> </ul> <p>Il Piano operativo raccoglie i contributi di idee, suggerimenti, riflessioni, proposte, emerse nelle varie "Clausure" e Giornate associative che hanno coinvolto Consiglio di amministrazione, direzione, responsabili d'area, coordinatori, operatori, soci, volontari, simpatizzanti.</p> <p>Il Piano operativo evidenzia traiettorie, definisce linee operative, esplicita risultati attesi, ma non è in grado di dar conto della grande quantità e qualità di interventi realizzati.</p>

## 1.4 La politica del bilancio sociale dell'Associazione La Strada – Der Weg

Le rilevanti dimensioni assunte dall'Associazione la Strada – Der Weg, la diversità dei suoi ambiti d'intervento, la pluralità di committenti che la coinvolgono, rendono necessaria l'elaborazione del Bilancio sociale, tanto più nel momento in cui si affronta la ridefinizione di ruoli direttivi e amministrativi e il consolidamento di alcune partnership strategiche.

Inoltre, la recente Riforma del Terzo Settore obbliga gli ETS con bilanci superiori a un milione di euro a depositare presso il registro unico nazionale del Terzo settore e pubblicare sul proprio sito internet il bilancio sociale redatto secondo linee guida fissate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, pubblicate con decreto del 4 luglio 2019.

Le motivazioni prioritarie per redigere il bilancio sociale discendono però dai valori fondativi dell'Associazione, che dichiarano l'impegno alla trasparenza, alla responsabilità e alla legittimità in merito ad assetto economico-finanziario e risultati raggiunti.

Ulteriore fattore motivante è un patto di collaborazione tra una rete di attori, informalmente denominata "Galassia", ossia un insieme di associazioni partner, che gravitano attorno all'Associazione (Cooperative "Eureka", "Explora" e "Politermica", Associazioni "Hands" ed "Excelsior" ) che, alla luce di affinità operative e valoriali, condivisione di personale e prossimità territoriale, intendono realizzare, attraverso uno strumento giuridico ancora da definire, un percorso di sviluppo fondato su scambio d'informazioni, programmi comuni, collaborazioni.

Il Bilancio sociale è l'occasione per rodare la partnership e promuovere l'elaborazione di strumenti di verifica condivisi e coerenti.

#### **Gli obiettivi del Bilancio sociale sono interni ed esterni**

Quelli interni sono:

- modellizzare un processo di rendicontazione sociale;
- supportare il processo decisionale; il BS è un'attività di valutazione e dunque uno strumento di governo: utilizzando indicatori quantitativi e qualitativi, il BS permette di evidenziare scostamenti dagli obiettivi del periodo e anche dalle finalità (mission), di monitorare il rispetto della Carta dei valori, di verificare la congruenza tra obiettivi e risorse;
- fornire comparazioni funzionali alla pianificazione strategica; le comparazioni possono essere di due tipi:  
comparazione nel tempo dei risultati sociali: una serie storica di bilanci sociali fornisce dati per verificare quali performance corrispondono a orientamenti etici, linee strategiche e scelte operative;  
comparazione con i risultati di altri enti.
- acquisire competenze interne per diffondere trasversalmente pratiche di valutazione e progettazione partecipata.

Quelli esterni sono:

- comunicare la missione;
- presentare i risultati raggiunti e aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- presentare metodologie innovative;
- intensificare il dialogo con i portatori di interesse e fornire loro un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati ottenuti;
- individuare nuovi stakeholders;
- favorire processi partecipativi;
- esporre gli obiettivi di miglioramento.

Per realizzarli l'Associazione si impegna a:

- ascoltare i punti di vista dei diversi attori e confrontarsi onestamente con gli stakeholder più prossimi, coinvolgendoli per quanto possibile;
- dare struttura al processo di valutazione, modificando l'agire a seconda degli esiti della valutazione;
- far sì che il BS sia parte integrante del ciclo di progettazione organizzativo e non una "carta morta" ossia che venga percepito come capacità dell'ente di rendicontare le proprie attività da un punto di vista sociale attraverso il coinvolgimento di diversi attori e interlocutori;
- dare regolarità alle azioni di costruzione del bilancio sociale;
- intraprendere un percorso di formazione e pensiero sull'impatto sociale;
- esplicitare le "zone d'ombra" di questo processo, promuovendo uno spazio di dibattito e confronto sulle criticità che via via emergeranno; senza dimenticare le omissioni: facile dire ciò che si è fatto, più difficile dire ciò che si sarebbe potuto fare in meglio.

## 1.5 Nota metodologica

Il documento è stato redatto ispirandosi, inizialmente, alla prima redazione risalente al 2017, che trae alcuni spunti dai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (Standard GBS - 2013) del 2001 e al volume di Pucci L. e Vergani E.: Il bilancio sociale nel terzo settore (EGEA, Milano 2002). Questa versione è stata riaggiornata adottando le linee guida del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, decreto 4 luglio 2019 “Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore”.

Per ora buona parte degli stakeholder non sono stati direttamente interpellati sulle loro attese rispetto ai contenuti del Bilancio Sociale, ma si è proceduto cercando di prefigurare le informazioni che si ritiene possano loro interessare.

I dati economici relativi a costi e ricavi esposti in questo documento sono il frutto di rielaborazioni del bilancio di esercizio 2021 (composto da stato patrimoniale, conto economico sono e Nota Integrativa), che è stato approvato dall’Assemblea dei soci del 29/04/2022, assieme al presente documento.

### Periodo e perimetro

Il presente Bilancio si riferisce a dati e prestazioni avvenute nel corso dell’anno solare 2021.

Il perimetro del Bilancio comprende le attività dell’Associazione La Strada – Der Weg ONLUS, escluse le attività delle realtà prossime, quali la “Fondazione Don Giancarlo Bertagnolli”, l’Associazione Sportiva Dilettantistica “GS Excelsior”, le Coop. Sociali “Explora” e “Politermica”.

## 2. Informazioni generali sull’ente

### 2.1 Dati anagrafici e missione



**La Strada - Der Weg**

Via Visitazione 42 Mariaheimweg - 39100 Bolzano | Bozen  
info@lastrada-derweg.org | PEC: lastradaderweg@pec.it

Tel. (+39) 0471 203 111

P.iva | MwSt.Nr. 00836620211

Codice destinatario: SUBM70N



*Siamo l'Associazione La Strada – Der Weg ONLUS, che opera dal 1978 nel settore dei servizi alla persona. I soci fondatori hanno dato vita a questo progetto con lo scopo di rispondere alle esigenze di interventi nell'ambito delle tossicodipendenze e delle situazioni di disagio familiare e in particolare giovanile.*

*Gestiamo una serie di servizi alla persona sparsi sul territorio provinciale, ad alto grado di specificità e personalizzazione nel tentativo di conciliare efficienza, eticità e qualità del servizio.*

*I valori che ispirano il nostro agire quotidiano sono: il valore della persona umana nella pienezza della sua storia; l'azione che non dimentica contemplazione e cura dell'interiorità; speranza e fiducia nel tempo a venire pur affrontando con realismo le sfide dell'oggi; l'umanità che trova spazio nella professionalità e nelle competenze specialistiche; giustizia e condivisione che generano disponibilità al servizio e perseguimento del bene comune, anche attraverso la partecipazione politica e il dialogo con la comunità ecclesiale; infine, nonviolenza e convivenza tra diversi gruppi etnici e linguistici della nostra Provincia.*

*Siamo partiti da un sogno di don Giancarlo Bertagnoli e dalla passione di un gruppo di volontari generosi. Dal voler bene si è passati a fare bene, iniziando ad erogare servizi di qualità nell'ambito delle tossicodipendenze e dei giovani. Crescendo, abbiamo intercettato bisogni emergenti e abbiamo sviluppato nuove aree di intervento: pari opportunità, cultura, prevenzione, combinando riduzione del disagio e promozione dell'agio. Col tempo, l'esperienza, la riflessione e il confronto interno, abbiamo reso questa trasversalità una chance di sviluppo e di intervento multi-professionale. Oggi siamo un'impresa sociale forte con ca. 270 dipendenti, con iniziative che germogliano in oltre 66 servizi e progetti, ma con radici ben piantate nella nostra storia e nei nostri valori.*

## **2.2 Attività statutarie**

L'Assemblea dei soci dell'Associazione "La Strada - Der Weg" convocata in seduta straordinaria in data 31 luglio 2020 ha deliberato le modifiche dello statuto deliberato dalla stessa Assemblea dei Soci in data 30 aprile 2011 per poter prevedere il passaggio della qualifica dell'Associazione da ONLUS a ETS (Ente del Terzo Settore), secondo quanto previsto dal D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 art. 1 Codice del terzo settore. Le attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del suddetto decreto e all'art. 2 del D.lgs. 112/2017 abbracciano un'ampia gamma di opportunità che consentono all'Associazione di implementare i servizi e progetti avviati e di innovare, sperimentare, avviare nuove possibilità.

L'entrata in vigore del nuovo statuto soggiace alla condizione sospensiva dell'iscrizione dell'associazione al Registro Unico del Terzo Settore. Tale iter non si è chiuso nel corso degli anni 2020-2021, ma si prevede che avvenga nel corso dell'anno 2022.

Ciò premesso, l'Associazione al 31.12.2022 opera in base allo statuto approvato dall'Assemblea dei Soci nell'anno 2011, anche se sono già stati introdotti gli strumenti previsti dalla normativa per gli enti del Terzo Settore.

Lo Statuto ribadisce che l'Associazione, si ispira a valori cristiani e non ha scopo di lucro, persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, rivolte a bambini, giovani, adulti ed anziani nei seguenti settori:

1. assistenza sociale e socio – sanitaria;
2. formazione, ricerca, ricerca scientifica, consulenza, sensibilizzazione
3. Promozione dell'agio.

Il tutto mediante:

- a) attuazione di servizi di prevenzione, assistenza, cura e riabilitazione delle forme di disagio sociale e dipendenza;
- b) la ricerca, lo studio, la formazione, anche nel campo della devianza sociale, del disadattamento, dell'educazione e della rieducazione e del reinserimento;
- c) la gestione di comunità, strutture, alloggi, ostelli, laboratori protetti e qualsiasi altra iniziativa idonea al raggiungimento delle finalità dell'Associazione stessa.
- d) il favorire la ripresa degli studi o la formazione professionale di persone in condizione di disagio.
- e) l'assistenza morale e materiale delle persone che si trovano in stato di bisogno;
- f) la formazione spirituale, umana e culturale;
- g) la promozione e gestione di attività culturali, ricreative, ambientali e sportive;
- h) l'opera di sensibilizzazione della collettività, delle istituzioni e degli enti pubblici e privati sui problemi del disagio;
- i) Interventi per e con le famiglie e di sviluppo del territorio, anche per conciliare meglio i tempi lavoro – famiglia, anche attraverso servizi alla prima infanzia.
- l) anche attraverso interventi nell'ambito di: immigrazione, assistenza alle donne, pari opportunità, tratta, interculturalità, cultura, sport, lavoro ed imprese, disagio psichiatrico, reinserimento socio-lavorativo, tempo libero, ambiente, scuola, diritto allo studio, formazione, salute, carcere, sicurezza.

Infine essa attua e gestisce i servizi necessari al perseguimento degli scopi sociali, anche in collaborazione con altre istituzioni pubbliche o private, stipulando all'uopo apposite convenzioni, e pone in essere ogni ulteriore iniziativa o intervento al fine del raggiungimento degli scopi sociali.

L'Associazione, per la sua attività istituzionale non persegue scopi di lucro ed è tenuta espressamente ad osservare:

- a) l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale;
- b) il divieto di svolgere attività diverse da quelle menzionate nell'articolo 2 ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse;
- c) il divieto di distribuire anche in modo indiretto utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre Onlus che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura;
- d) l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle a esse direttamente connesse;
- e) l'obbligo di devolvere il patrimonio dell'organizzazione, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo

di cui all'articolo 3 comma 190 della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge;

f) l'obbligo di redigere bilancio o rendiconto annuale;

g) disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli associati o partecipanti maggiori d'età il diritto di voto per l'approvazione e le modifiche dello statuto e dei regolamenti per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione;

h) l'uso della denominazione e in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico della locuzione "Organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o dell'acronimo "Onlus".

## 2.3 La storia associativa

L'Associazione La Strada – Der Weg ha una storia di 40 anni, costruita dall'apporto di tante persone, a cominciare dal suo fondatore don Giancarlo Bertagnoli e dal gruppo di soci e amici, volontari e benefattori, che con lui hanno voluto trasformare in realtà viva una visione, un'intuizione, un'opzione valoriale, un'utopia.

Appena costituita, il 14 giugno 1978, si avviano attività di accoglienza rivolte alle tante forme di disagio della città di Bolzano. In un appartamento in Via Vittorio Veneto, volontari e obiettori di coscienza ospitano persone di età diversa con varie problematiche, esigenze, difficoltà. Da subito si comprende che per fare il bene è necessario fare bene. Si individuano due distinti ambiti operativi: minori e giovani tossicodipendenti.

Le paure ad accogliere nel proprio territorio strutture dedicate a giovani in difficoltà costringono don Giancarlo ad un grande lavoro per cercare spazi idonei e comunità accoglienti.

Nel 1980 parte in via Vittorio Veneto la prima Comunità per minori.

Nel 1983/84 l'ex albergo di Josefsberg (Lagundo) viene affidato all'Associazione come sede della Comunità terapeutica per tossicodipendenti. Gradualmente i due servizi a favore di minori e tossicodipendenti si strutturano, procedendo "per tentativi ed errori".

L'avvio richiede anche uno sforzo per dare più efficienza all'amministrazione e ottenere un maggior coinvolgimento del Consiglio nella vita associativa. I due progetti (Minori e Dipendenze) si rafforzano sotto la guida e il metodo di Guido Antonin, l'uno e don Gianni Cosciotti, l'altro, con non poche difficoltà a conciliare e armonizzare questi due leader.

In ambito provinciale cresce il riconoscimento per quanto l'Associazione fa nel settore della tossicodipendenza. Al compimento del 10° anno di attività l'Associazione può contare sulla forza e l'impatto del progetto Josefsberg e su una nuova sede associativa.

Nel 1990 accanto a servizi che si occupano di disagio prende avvio il primo Centro giovani, con la prospettiva di promuovere il benessere, il talento e le culture giovanili.

La struttura organizzativa viene adeguata man mano che l'Associazione cresce e mentre si susseguono vari Presidenti (sempre volontari). Si introduce la figura del Direttore, per rispondere con professionalità e tempo dedicato alle esigenze interne ed esterne.

Lo sviluppo di nuovi ambiti d'intervento (es. inserimento lavorativo e volontariato) e le nuove richieste d'intervento favoriscono la nascita della Cooperativa sociale Eureka (1998) e dell'Associazione "Volontarius" (1999).

Nei primi anni del nuovo millennio parte l'esperienza della "G.S Excelsior", oggi ASD indipendente, legata alla promozione dello sport; crescono le strutture dell'Area Bambini e giovani, con comunità diurne o residenziali che trovano sede in diversi punti del territorio provinciale; si avvia il Progetto Donna, con interventi nella lotta allo sfruttamento della prostituzione; viene rivisto il progetto Dipendenze, arrivando successivamente alla chiusura della struttura di Josefsberg, trasferita a St. Isidor, sul Colle sopra Bolzano. Per la cura e tutela del patrimonio immobiliare viene istituita una Fondazione (2008). Dal 2010 si decide di dedicare maggiore attenzione a documentazione, ricerca, programmazione strategica ed operativa, visione "politica".

L'esplosione di servizi, interventi, progetti richiede una revisione della struttura organizzativa: si dà forma e si definiscono l'Area Bambini e Giovani, l'Area Volontariato, l'Area Dipendenze, l'Area Donna e Pari Opportunità, l'Area Cultura Territorio e Famiglia, l'Area Prevenzione e Consulenza, il Centro Studi. Si sviluppano collaborazioni con diverse realtà e in diverse forme: alcune organizzazioni entrano a far parte dell'Associazione (Il Germoglio 2012); altre realtà chiedono supporto (Cooperativa Explora); alcune reti trovano nella formazione e nei tavoli di lavoro modo di essere valorizzate (PTT 2013). Si parla sempre più di "galassia" ovvero di forme più o meno vicine di "attrazione", collaborazione, partecipazione tra soggetti diversi che vogliono condividere competenze, esperienze, strutture, attrezzature, metodi e procedure.

Nel dicembre 2014 scompare don Giancarlo Bertagnolli, fondatore e assistente spirituale e, nonostante la sua impronta sia ormai indelebile nello stile e nelle scelte dell'Associazione, si deve dedicare un tempo notevole e una cura particolare per far sì che la sua memoria sia "conservare il fuoco, non adorare le ceneri".

Dal 2015 il lavoro di rete e di collaborazione, avviato da tempo con istituzioni e organizzazioni, permette l'implementazione degli interventi nel settore della scuola, dell'animazione del territorio, dello sviluppo di comunità.

Faticosamente si procede col progetto per una nuova sede. Si investe per dare maggiore capacità alla progettazione, formazione, comunicazione.

Nel 2019 due importanti novità: la storica Area Dipendenze cambia nome in Area Dipendenze e Salute Mentale, segno di un cambiamento di rotta, e prende vita l'Area Scuola, a seguito dell'incremento del lavoro educativo in ambito scolastico, soprattutto sostenuto dal Fondo Sociale Europeo nella lotta alla dispersione scolastica.

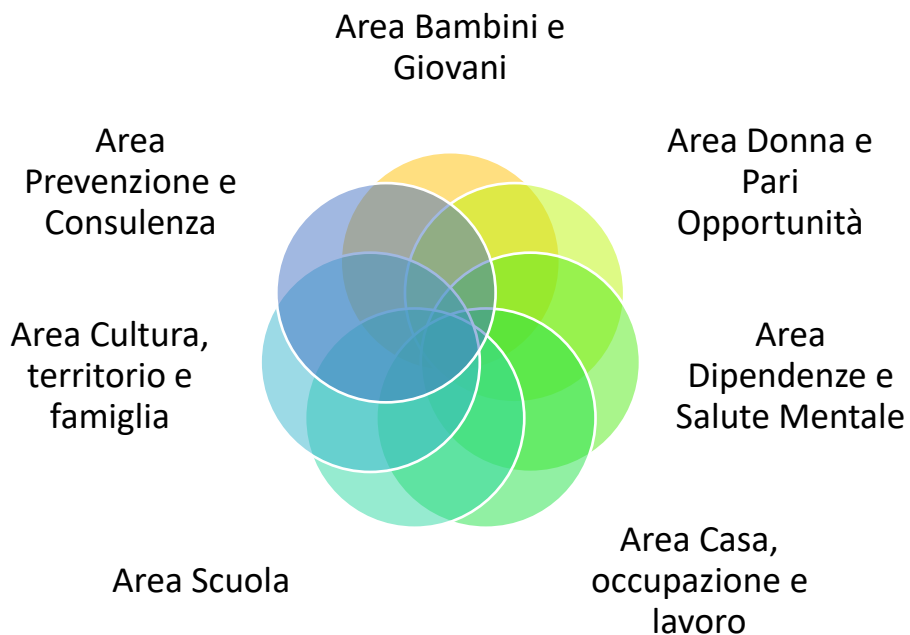
Nel 2020 nasce l'Area Casa, occupazione e lavoro, quasi provvidenzialmente: in uno anno devastato dagli effetti della Pandemia da COVID-19, che ha prodotto ingenti mutamenti sul fronte dei bisogni sociali.

Il Centro giovani Charlie Brown si trasforma in Polo educativo. L'Area Volontariato prende la denominazione di "Servizi volontari" dando rilievo alle diverse forme con cui la solidarietà, l'impegno, il dono di competenza e tempo, trovano espressione.

Nel 2021 viene avviato a Brunico il Family Point, un nuovo spazio famiglia, si avviano servizi e progetti a Sinigo e Lana, segno di una crescente presenza nel territorio provinciale.

## 2.4 Unità operative e Aree di attività

L'Associazione interviene in diversi settore del lavoro sociale attraverso **7 Aree operative**: Bambini e Giovani, Cultura Territorio e Famiglia, Dipendenze e Salute mentale, Donna e Pari Opportunità, Prevenzione e Consulenza, Scuola.



Le Aree contengono a loro volta **76 Unità operative** (al 31.12.2021).

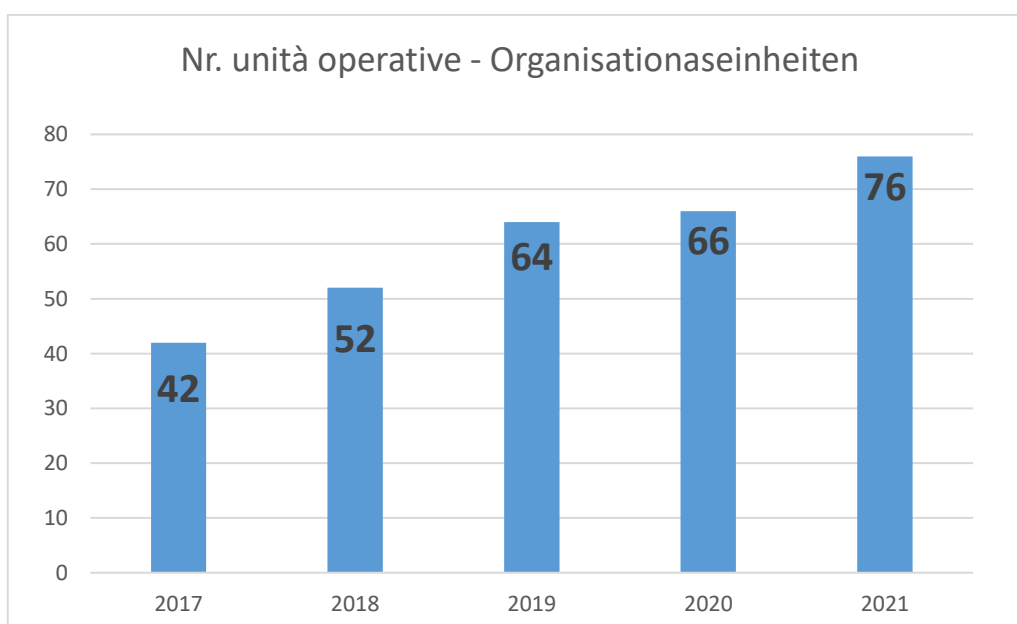
Sono 10 in più rispetto al 2020

Sono 2 in più rispetto all'anno 2019

Sono 12 in più rispetto all'anno 2018

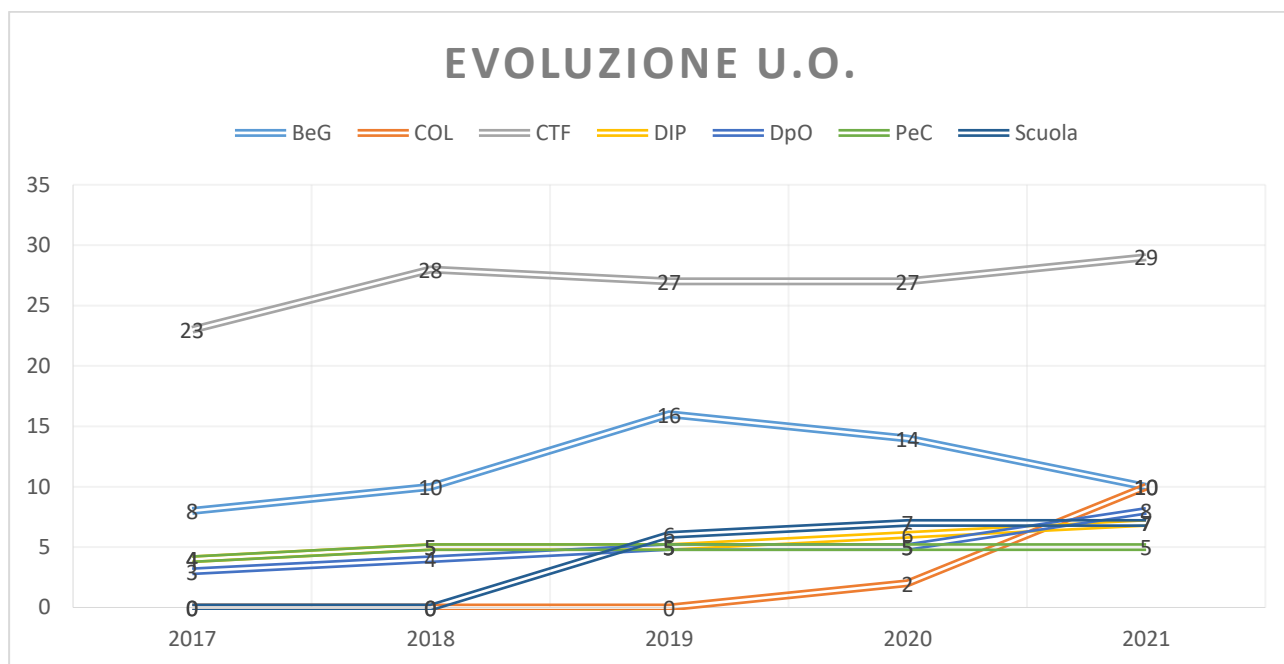
Sono 22 in più rispetto all'anno 2017.

In totale, si tratta di una crescita di 34 progetti e servizi in più in soli 4 anni! Di seguito viene riportato un grafico che evidenzia l'evoluzione delle Unità operative



Internamente come un'unità operativa si intende un'unità organizzativa (un servizio, un progetto), caratterizzata da un minimo di complessità, che deve:

- essere funzionalmente autonoma
- essere inserita in un'Area
- essere amministrata da una figura dedicata
- avere personale dedicato (anche volontario)
- avere delle spese ad essa associate
- essere rilevante ai fini del sistema informativo.



## 2.5 Descrizione delle Aree operative

### Area Bambini e Giovani

(Responsabile di Area: ELISABETTA FABBRIS)

Ha la finalità di promuovere interventi, iniziative, proposte, attività, indirizzate a bambini e giovani con la relativa presa in carico. Si lavora nell'ambito del superamento di situazioni di disagio o patologiche, tenendo presente che la finalità del progetto è sempre quella di sostenere il giovane nel superamento dei suoi processi evolutivi. Attraverso strutture ed interventi diurni o residenziali di tipo socio-pedagogico con l'eventuale possibilità di integrare particolari situazioni di disagio psichico si seguono ragazzi in tutte le attività e le fasi di crescita: scuola, lavoro, tempo libero. Per ognuno dei ragazzi viene elaborato un progetto educativo in collaborazione con i servizi territoriali e le figure coinvolte per il singolo caso. Dove presente e se opportuno, si collabora con la famiglia d'origine per un reinserimento in famiglia prima possibile. Se il ragazzo è solo, lo si accompagna verso l'autonomia personale. All'interno della struttura vengono date regole precise e ritmi di vita adeguati alle esigenze dell'età dei ragazzi. Gli educatori lavorano in team ed hanno una continua

formazione/aggiornamento oltre che supervisione. Vengono generalmente accolti minori di età compresa tra gli otto e i diciotto anni con un invio e richiesta del servizio sociale di base, ma anche dagli ambulatori specialistici per la salute psicosociale dell'età evolutiva. I ragazzi accolti possono restare in comunità fino alla maggiore età e anche oltre nei casi in cui sia previsto dal progetto educativo. Le comunità vogliono offrire, ai ragazzi inseriti, uno spazio caratterizzato da un ambiente sereno e protetto all'interno del quale poter instaurare dei rapporti di fiducia, basati sul confronto e il dialogo, con figure adulte significative, che li aiutino a crescere in modo positivo.

I servizi attivi oggi in quest'area sono:

Nr.	Nome Unità operativa	Tipologia Unità operativa	Coordinatrice/ore
1	Focolare	Comunità alloggio socio-pedagogica	Elena Zangrando
2	Grisù	Centro diurno socio-pedagogico	Verena Oberarzbacher
3	Hans Lanz	Centro diurno socio-pedagogico	Valentina Dallapè
4	Kalimera	Centro diurno socio-pedagogico	Florian Klaunder
5	Karibu	Centro diurno socio-pedagogico (x4)	Birgit Harrasser
6	Panta Rhei	Comunità alloggio socio-pedagogica integrata	Ulrike Oberlechner
7	Educativa domiciliare	Interventi territoriali (progetti mirati)	Ulrike Oberlechner
8	Sancta Clara	Comunità alloggio socio-pedagogica integrata	Elena Zangrando/Elisabetta Fabbris
9	WiKids	Centro diurno socio-pedagogico	Georg Leitner
10	Lana	Interventi territoriali (progetti mirati)	Valentina Dallapè

## Area Casa - Occupazione - Lavoro

(Responsabile di Area: CLAUDIO ANSALONI)

Quest'area vuole promuovere opportunità di inclusione sociale e lavorativa, attraverso offerte laboratoriali specifiche ed interventi individualizzati. La forza di questa tipologia di interventi è la grande attitudine al lavoro in rete con diverse realtà territoriali. Grazie al loro sostegno, è possibile offrire agli utenti e alle famiglie una proposta differenziata, atta a generare un cambiamento positivo in situazioni pregresse di disagio conclamato.

I laboratori e i percorsi personalizzati di orientamento ed inserimento lavorativo sono strumenti atti a mettere in gioco competenze sociali e lavorative, per preparare i ragazzi al mondo del lavoro e della vita autonoma futura. In tale area si prevede la partecipazione di ragazzi in situazione di difficoltà sociale, relazionale e scolastica. Ragazzi che faticano a comprendere l'importanza del percorso scolastico e, spesso, non trovano l'adeguato sostegno in famiglia o nel gruppo dei pari. Destinatari diretti del progetto sono ragazzi e ragazze presenti nella città di Bolzano, con particolare attenzione a coloro che manifestino un disagio comunque espresso e/o siano coinvolti in comportamenti o situazioni a rischio.

Si tratta di progetti che cercano di raggiungere i seguenti obiettivi: accompagnamento formativo dei ragazzi/e coinvolti; inserimento lavorativo; valorizzazione e accompagnamento delle abilità dei singoli, attraverso percorsi di cittadinanza attiva; rafforzamento dell'autostima e della percezione di sé; coordinamento dei diversi interventi attivi spesso su un singolo ragazzo.

Nr.	Nome Unità operativa	Tipologia Unità operativa	Coordinatrice/ore
1	Progetti individualizzati	Interventi territoriali (progetti mirati)	Alessandro Borgo
2	Youthlab	Laboratorio occupazionale	Manuel Mattion
3	Streetwork BZ	Interventi territoriali	Manuel Mattion
4	Invisibili	Interventi territoriali (progetti mirati)	Alberto Malfatti
5	Arianna e Ulisse	Centro diurno/laboratori + Interventi territoriali	Alessandro Borgo
6	Banco alimentare	Laboratori occupazionali	Nicola Cito
7	VITE	Formazione FSE	Francesco Campana
8	VIA	Formazione FSE	Francesco Campana
9	Manutenzione sociale	Occupazionale	Nicola Cito
10	Valori x Lavori	Laboratori occupazionali	Alex Celesti

## Area Cultura, Territorio e Famiglia

(Responsabile di Area: ANDREA VIGNI)

Quest'area ha il fine di promuovere agio giovanile attraverso iniziative, eventi ed attività indirizzate a gruppi di giovani e famiglie, nonché a progetti nelle istituzioni che richiedono un intervento animativo/educativo. Si offre a chiunque sia interessato, sia gli strumenti che gli spazi per potersi divertire e la possibilità di trovare un sostegno formativo. Si sviluppano laboratori e percorsi che accrescano le competenze, affinino le abilità, consentano l'espressione e la valorizzazione dei talenti dei giovani. L'area mira anche a creare percorsi di sviluppo della partecipazione e cittadinanza attiva puntando al rispetto della struttura, delle regole e dei valori di cui l'Associazione è portatrice. I giovani sono protagonisti e la quotidianità così come gli eventi sono opportunità offerte ai giovani di mettersi alla prova vivendo e apprendendo i valori della solidarietà, della cura, della convivenza pacifica. Partecipare è un'occasione unica per realizzare concretamente qualcosa di positivo. L'aspetto partecipativo e formativo, la dimensione comunitaria, la collaborazione e il confronto culturale sono elementi che permettono un arricchimento personale e un tassello da aggiungere al proprio percorso di orientamento e crescita. Si lavora molto anche attraverso i progetti di Accompagnamento Pedagogico Pomeridiano che offrono un forte sostegno scolastico. La collaborazione con le scuole (Interscuola, Intermensa, laboratori) è molto forte. La fascia di età dei ragazzi che frequentano i vari servizi va dagli 8 ai 24 anni, in rappresentanza di diverse etnie, esigenze e culture. L'Area Cultura, Territorio e Famiglia interviene anche nell'ambito della prevenzione al disagio giovanile attraverso la promozione di percorsi di gruppo o individualizzati, finalizzati alla promozione di stili di vita positivi. Con diversi interventi nel territorio l'area promuove inoltre eventi sia interni che esterni rivolti a scuole, famiglie, parrocchie e gruppi formali e informali. Si effettuano attività di sensibilizzazione attraverso articoli, convegni, seminari, serate informative e corsi di formazione, perché è importante trasformare in cultura l'esperienza che l'associazione matura nei vari servizi per raggiungere il maggior numero di persone possibili, in modo che accanto ad un lavoro con i bambini e i giovani ci sia anche un lavoro per i giovani, per il servizio e per il territorio. Gli obiettivi primari sono quelli di creare un punto di riferimento per i giovani a livello di quartiere e di sviluppare e sostenere le potenzialità di ciascun giovane, in un contesto che fornisca possibilità di svago, di aggregazione e di crescita, senza dimenticare la comune fatica quotidiana.

I servizi attivi nell'area sono:



Nr.	Nome Unità operativa	Tipologia Unità operativa	Coordinatrice/ore
1	All Toghether (AT@)	Spazio Famiglia	Denis Iardino
2	Artemisia	Interventi territoriali	Roberta Catania
3	Charlie Brown	Polo educativo	Denis Iardino
4	COOLtour	Centro per la cultura giovanile	Roberta Catania
5	Do Scola	Accompagnamento pedagogico pomeridiano	Veronica Mattarei
6	Estatissima	Progetti estivi	Anna Suffritti
7	Estate Ragazzi	Progetti estivi	Stefano Corbo
8	KuBi	Accompagnamento pedagogico pomeridiano	Manuel Mattion
9	Miniestatissima	Progetti estivi	Anna Mattiuzzo
10	On Air "Charlie Brown"	Accompagnamento pedagogico pomeridiano	Denis Iardino
11	On Air "Europa"	Accompagnamento pedagogico pomeridiano	Manuel Mattion
12	On Air "Polo Ovest"	Accompagnamento pedagogico pomeridiano	Gabriella Guizzardi
13	On Air "Villa delle Rose"	Accompagnamento pedagogico pomeridiano	Anna Suffritti
14	On Air "Brixen"	Accompagnamento pedagogico pomeridiano	Denny Orazio Perna
15	Qui x Te	Accompagnamento pedagogico pomeridiano	Ilse Dia
16	Qui x Te ESTATE	Progetti estivi	Ilse Dia
17	On Air "Sinigo"	Accompagnamento pedagogico pomeridiano	Tania Della Gala
18	Polo Ovest (0-3)	Polo educativo	Alex Celesti
19	Polo Ovest (Gioco-lab)	Polo educativo	Alex Celesti
20	R'estate al Tilt	Progetti estivi	Tania Della Gala
21	Sala polifunzionale	Interventi territoriali	Roberta Catania
22	Semirurali Social Park	Interventi territoriali	Denis Iardino
23	Tilt	Centro per la cultura giovanile	Tania Della Gala
24	Villa delle Rose	Centro per la cultura giovanile	Roberta Catania
25	Europa Summer KUBI	Progetti estivi	Manuel Mattion
26	Interventi scolastici - Gruppi	Interventi nelle scuole	Veronica Mattarei
27	My Way Fortezza	Accompagnamento pedagogico pomeridiano	Roberto De Lorenzo
28	Family Point - Brunico	Spazio Famiglia	Denis Iardino
29	Family Support	Famiglia	Denis Iardino

## Area Scuola

(Responsabile di Area: ANDREA VIGNI)

Quest'area ha il fine di promuovere il successo formativo nelle scuole secondarie e di prevenire e recuperare fenomeni di potenziale dispersione scolastica. I progetti GOAL, FORWARD, EDUBES, sono realizzati con il cofinanziamento della provincia autonoma di Bolzano - Fondo Sociale Europeo. Sono nati dall'impulso dell'Intendenza Scolastica Italiana della Provincia autonoma di Bolzano e sono realizzati dall'Associazione temporanea di scopo tra le organizzazioni: Irecoop, Arciragazzi e l'associazione "La strada - der Weg".

A questi si sono aggiunti i progetti GARDEINA LABS e WIN WIN SCHOOL, che intervengono a sostegno dei minori nelle scuole tedesche e ladine, assieme al capofila di progetti CiEffe Unipersonale Spa.

In generale, gli interventi sono finalizzati al supporto formativo degli alunni attraverso: attività di supporto e assistenza psicologica e socio-pedagogica per persone in condizione di vulnerabilità, svantaggio, abbandono scolastico e con bisogni educativi speciali; interventi di sensibilizzazione, coinvolgimento e supporto alle famiglie; supporto ai processi di apprendimento in soggetti che mostrano difficoltà nel seguire le attività formative proposte; servizi di assistenza sociale scolastica per alunni in abbandono scolastico o a rischio di abbandono scolastico.

Le modalità attraverso le quali si realizzano questi obiettivi sono: formazione individualizzata, laboratori, orientamento individuale, supporto formativo, consulenza psico-pedagogica, presenza educatori in classe.

Nr.	Nome Unità operativa	Tipologia Unità operativa	Coordinatrice/ore
1	Interventi scolastici - Individualizzati	Interventi nelle scuole	Veronica Mattarei
2	GOAL 2020 2021	Interventi nelle scuole	Thomas Giuliani, Perna Danny
3	EDUBES 2020 2021	Interventi nelle scuole	Ilse Dia, Michela Consolati, Giada Comper, Giacomo Morello, Perna Danny
4	FORWARD 2020 2021	Interventi nelle scuole	Ilse Dia, Annika Moser, Giada Comper, Giacomo Morello
5	YES	Interventi nelle scuole	Anna Suffritti, Sandra Kobiljak, Florian Klauer, Roberto De Lorenzo, Perna Danny, Marion Untersteiner
6	WIN WIN	Interventi nelle scuole	Florian Klauer, Anna Suffritti
7	GARDENIA LABS	Interventi nelle scuole	Denny Orazio Perna
8	Il Ponte - Die Brücke	Interventi nelle scuole	Anna Mattiuzzo

## Area Dipendenze e Salute Mentale

(Responsabile di Area: CARLOTTA FICCO)

L'Area Dipendenze e Salute Mentale ha la finalità di promuovere interventi, iniziative, cultura e riflessioni nel territorio altoatesino e nazionale, sulle tematiche della dipendenza, della farmacodipendenza e dell'alcoldipendenza in collaborazione con il I SERVIZI TERRITORIALI SPECIALISTICI (SerD, HANDS e CSM). Tra le misure terapeutiche, vengono offerte sedute di gruppo, training sulle competenze sociali e la gestione dello stress, seminari tematici, sedute psicologiche individuali, terapia occupazionale, gite di gruppo, attività sportive (palestra, nuoto, pallavolo, escursioni in montagna). All'occorrenza l'intervento può essere esteso anche a partner e familiari dell'utente.

L'offerta è rivolta a persone di ambo i sessi, sia giovani che adulti che abbiano sviluppato una dipendenza da una o più sostanze e CHE ABBIANO UNA CONCOMITANTE PATOLOGIA PSICHIATRICA. Vengono comunque presi in considerazione anche problemi con l'utilizzo di sostanze psicoattive legali così come ci si è aperti ad alcuni pazienti in passato ricoverati presso gli ospedali psichiatrici giudiziari. La finalità del nostro intervento viene sempre concordata con il servizio territoriale competente e può essere molteplice: dalla stabilizzazione psicofisica in un ambiente protetto necessaria dopo una ricaduta o un periodo di perdita di controllo nell'uso di sostanze ad un più articolato percorso di sostegno terapeutico-riabilitativo che si concentra non solo sulle risorse individuali della persona ma anche sul suo funzionamento lavorativo e sociale.

Si cerca di aiutare ogni paziente a riconoscere la funzionalità del proprio consumo, ad acquisire strategie alternative, nonché ad elaborare traumi ed esperienze significative. Ciò comporta la valorizzazione delle risorse personali e l'attivazione di esperienze di autoefficacia, le quali favoriscono il potenziamento dell'autonomia. Per persone che hanno concluso un percorso terapeutico basato sull'astinenza da sostanze illegali ed alcol offriamo un sostegno terapeutico, motivazionale ed educativo per il loro graduale reinserimento nella società. Ciò comporta la cura dei rapporti con la famiglia, la ricerca di lavoro e di abitazione, l'attivazione di relazioni amicali positive, la partecipazione alle offerte culturali e ricreative del territorio. Si vuole così sostenere e accompagnare la singola persona nel raggiungere uno stato di stabilizzazione tale che le permetta di acquisire strumenti utili nel campo della salute, nel rapporto con sé stesso e nel rapporto con gli altri.

Nr.	Nome Unità operative	Tipologia Unità operative	Coordinatrice/ore
1	Naturalmente	Laboratori occupazionali	Nicola Cito
2	PAI	Interventi territoriali (progetti mirati)	Manuela Gius
3	Reinserimento	Comunità di reinserimento	Gaetana Zama
4	St. Isidor	Comunità riabilitativa per doppia diagnosi	Morena de Sarro
5	EXIN	Territoriale (supporto tra pari)	Manuela Gius
6	Spaziosissimo	Centro diurno	Silvia Pochiesa
7	Appartamenti per disagio psichico	Interventi territoriali	Manuela Gius

## Area Donna e Pari Opportunità

(Responsabile di Area: MARINA BRUCCOLERI)

L'Area Donna e Pari Opportunità offre diversi servizi ed interventi rivolti a donne e uomini che vivono esperienze o condizioni di difficoltà legate ad un disagio bio-psico-sociale, allo sfruttamento o altre forme di disagio. Disponiamo di appartamenti protetti nei quali supportiamo e sosteniamo persone in difficoltà accompagnandole in un percorso di indipendenza ed integrazione nella società. Per i singoli utenti elaboriamo progetti educativi individualizzati che prevedono, tra l'altro, l'assistenza per l'espletamento di pratiche burocratiche, il fronteggiamento delle problematiche legate alla quotidianità, l'orientamento lavorativo e formativo, attraverso il monitoraggio dei Progetti Educativi e a colloqui di verifica che sostengano la motivazione. Vengono organizzati interventi di sensibilizzazione alla popolazione e vengono svolte anche attività di formazione e monitoraggio del fenomeno sulle tematiche inerenti l'Area. Per le vittime di tratta e sfruttamento (sessuale e lavorativo) si opera all'interno di un dispositivo normativo, l'articolo 18 della legge sull'immigrazione n. 286/98. Il servizio è inserito all'interno del più vasto programma provinciale, denominato "progetto ALBA". L'Accoglienza si rivolge a quelle donne (soprattutto straniere) che esprimono, la volontà o la necessità di allontanarsi dalla strada ed è finalizzata alla realizzazione di un programma di protezione

sociale, che favorisca l'integrazione nella realtà italiana attraverso una serie di interventi di aiuto e sostegno alla persona. Nelle residenze assistite le ragazze/i dai 16 ai 21 anni vengono accompagnamenti verso un'autonomia sostenibile sia in forma residenziale sia in formula territoriale attraverso un percorso individualizzato rivolto alla quotidianità. Nel progetto giovani madri invece la presa in carico pur mantenendo gli stessi obiettivi e strumenti delle residenze assistite avviene per la madre e i propri figli in formula residenziale, territoriale e per interi nuclei familiari. L'obiettivo comune a tutti i progetti dell'Area è il raggiungimento di un'autonomia sostenibile. Particolare cura e tutela viene riposta nel lavoro con le madri rispetto ai figli. Data la varietà e la delicatezza delle tematiche presenti le operatrici e gli operatori dell'Area sono presenti in svariati tavoli di lavoro provinciale e vengono effettuati numerosi eventi di formazione, sensibilizzazione e di comunicazione mediatica.

Infine, YOU vuole sostenere processi di inclusione di quei giovani che si trovano a vivere situazioni che implicano genere e identità sessuale non conformi alle aspettative sociali prevalenti. Mira perciò a sostenere le persone e le loro relazioni primarie e significative (tra genitori e figli, ma non solo) per rendere queste differenze «differenze di valore»; per ridurre lo stigma che la società attribuisce a questi comportamenti e vissuti; per rendere tollerabili le ansie e le fobie sociali che queste peculiari differenze possono far insorgere; e per ridurre e mediare le conflittualità nelle relazioni.

I progetti attivi sono:

Nr.	Nome Unità operativa	Tipologia Unità operativa	Nome coordinatrice/ore
1	Alba	Alta - autonomia	Arianna Barbagallo
2	Giovani Madri - Bolzano	Alta - autonomia	Francesco Colucci
3	Giovani Madri - Merano	Alta - autonomia	Daniela Bavetta
4	Residenze Assistite	Alta - autonomia	Francesca Colucci
5	MeWip	Servizio consulenziale	Arianna Barbagallo
6	FARM	Interventi territoriali	Mauro Melissano
7	You	Servizio consulenziale	Cristina De Paoli

## Area Prevenzione e Consulenza

(Responsabile di Area: CRISTINA DE PAOLI)

L'Area Consulenza e Prevenzione offre servizi diversi di tipo "ambulatoriale e consulenziale" rivolti a target differenziati. I servizi operano attraverso personale con esperienza nelle problematiche giovanili, sociali, familiari, delle sostanze psicoattive. Offriamo consulenza, sostegno e mediazione con colloqui e interventi che avvengono in setting individuali, di gruppo, in colloqui con partner/famigliari, in colloqui motivazionali o nel gruppo auto mutuo aiuto. Ad alcuni servizi fanno riferimento giovani e adulti che consumano o abusano di sostanze psicoattive e che possono essere a rischio di dipendenza e alle loro persone di riferimento (familiari, partner, amici ecc.). L'obiettivo è di evitare che si instauri una dipendenza nelle persone che consumano sostanze psicoattive. In altri servizi un'equipe di mediatori offre un servizio di mediazione rivolta a minori autori di reati penali e alle loro vittime. L'obiettivo è in questo caso la risoluzione del conflitto tra le parti (indagato e vittima) offrendo alla vittima la possibilità di parlare delle proprie richieste ed aspettative in un clima di fiducia e per l'indagato uno spazio per assumersi le proprie responsabilità unitamente alla consapevolezza del danno arrecato. Lo scopo della mediazione è quello di offrire a due parti in conflitto

l'opportunità di esprimere il proprio vissuto rispetto ai fatti accaduti, di avviare una comunicazione tra le persone coinvolte e di giungere ad un accordo di cui tutti siano soddisfatti. I gruppi di mutuo aiuto utilizzano la guida di un esperto per offrire un sostegno ai familiari di ragazzi a rischio di dipendenza o già dipendenti tramite lo scambio delle esperienze, il reciproco sostegno, l'accompagnamento, l'informazione e la formazione. L'intervento fornisce sostegno e accompagnamento ai familiari che acquisiscono maggiori strumenti per far fronte alle problematiche, trovando nuove prospettive, ritrovare la speranza e la voglia di vita. I familiari hanno così la possibilità di imparare a trattare il problema dei loro figli nel modo più adeguato. Il servizio specialistico per la prevenzione della violenza sui bambini e per la consulenza a minori vittime di violenza, offre consulenza telefonica gratuita e anonima, consulenza/supervisione per casi di violenza ai minori (rivolto a insegnanti, servizi del territorio, genitori e tutti gli adulti che lavorano con minori o vengono a conoscenza di situazioni di violenza nei confronti di minori), uno sportello di consulenza per la prevenzione della violenza per educatori e personale scolastico, consulenze psico-educative di sostegno alla genitorialità in situazioni problematiche e sostegno delle competenze genitoriali. Fornisce inoltre percorsi di formazione breve per insegnanti e genitori, interventi di prevenzione all'abuso sessuale rivolti ai bambini, un intervento e una mostra itinerante per prevenire i rischi della rete per bambini, giovani, adulti di riferimento e personale docente. Crediamo che una corretta e competente informazione, sensibilizzazione e formazione, consulenza siano strumenti necessari al sostegno alle vittime, ai familiari e agli operatori del territorio e alle famiglie che si trovano in situazioni di crisi e conflittualità. Data la varietà e la delicatezza delle tematiche presenti le operatrici e gli operatori dell'Area sono presenti in svariati tavoli di lavoro provinciale e vengono effettuati numerosi eventi di formazione, sensibilizzazione e di comunicazione mediatica.

I diversi servizi dell'area sono:

Nr.	Nome Unità operativa	Tipologia Unità operativa	Coordinatrice/ore
1	Crew	Gruppo auto aiuto	Veronika Rottensteiner
2	Exit	Servizio consulenziale	Veronika Rottensteiner
3	Il Germoglio - Der Sonnenschein	Servizio consulenziale	Cristina Quaranti
4	Giustizia Riparativa	Servizio consulenziale	Ulrike Oberlechner
5	Visite protette	Interventi territoriali	Davide Galler

## ALTRE AREE DI SUPPORTO

### Area Volontariato

(Responsabile di Area: DARIO VOLANI)

L'Area Volontariato contiene: percorsi di accompagnamento e counselling – formazione continua – incontri periodici di confronto e programmazione – eventi – Anno di Volontariato Sociale.

Accanto agli operatori professionalmente impegnati operano quotidianamente moltissimi volontari che mettono gratuitamente a disposizione la loro competenza, la loro motivazione, il loro tempo. Sono persone preparate che permettono di aggiungere qualità ai diversi servizi ed interventi. Questo qualificato e intenso

servizio permette di seguire le diverse situazioni con una ulteriore iniezione di attenzione ed entusiasmo. L'associazione vuole promuovere il volontariato inteso come impegno di un cittadino a donare energie, capacità, tempo ed eventuali mezzi ai bisogni emergenti del territorio. Per affrontare in modo organizzato tale progetto l'Associazione ha sviluppato l'idea di un coordinamento tra i volontari e con altre esperienze simili, dando la possibilità di accedere a corsi di formazione, seminari e fornendo la possibilità di incontri individuali.

I diversi servizi dell'area vanno dal volontariato "senior" a quello "junior" e si aprono alle forme del Servizio Civile Nazionale, Servizio Civile Provinciale, Servizio Sociale Provinciale, Servizio Volontario Europeo.

### Area Spiritualità

(Responsabile di Area: DON PAOLO ZAMBALDI)

Sostegno ai percorsi individuali o di gruppi per scoprire e dare un rinnovato senso alla vita.

Nel rispetto della libertà e della fede di ogni operatore, volontario, socio, sostenitore o semplicemente interessato che si avvicina all'Associazione, vuole trovare forme per consentire ad ognuno di scoprire, testimoniare, entrare in contatto con la propria dimensione spirituale. I valori cristiani che sono alla base della mission stessa dell'Associazione, sono anche valori universali e diventano occasione di confronto e di ricerca. Vengono proposti sia "Percorsi di fede" facendo riferimento a quanto riguarda la dimensione religiosa, sia spazi e momenti per confrontarsi in modo più ampio con quanto ha a che fare col senso del mistero e con un innato bisogno dell'uomo di aspirare ad una conoscenza superiore.

Vuole essere occasione di ricerca interiore che aiuta le persone nella crescita della **consapevolezza che c'è una dimensione spirituale da indagare e valorizzare, un percorso** interiore che si snoda su molte strade che ci aiutano a guardare dentro di noi ed entrare in contatto con diverse dimensioni.

Un desiderio e impegno per crescere nella comprensione del sé, delle proprie energie, dei propri dubbi, delle situazioni o cose in cui poniamo fiducia, delle vie che percorriamo nel cercare gioia, gratitudine, amore, pace, bellezza, armonia.

### Centro Studi: Centro Studi "G.Antonin"

(Responsabile di Area: DARIO VOLANI)

Il Centro Studi contiene la Biblioteca, Ufficio Stampa, Ufficio Progettazione.

Il servizio ha l'obiettivo di promuovere cultura nel settore dell'agio e della devianza giovanile, di sostenere iniziative culturali, formative e di prevenzione sul territorio altoatesino, di fungere da "osservatorio epidemiologico", di curare la progettazione in ambito sociale e le forme di fundraising, di provvedere alla comunicazione interna ed esterna. Propone percorsi formativi, di prevenzione e consulenza internamente all'Associazione, ma anche a persone ed enti esterni. Organizza, coordina e accompagna le diverse forme di tirocinio, stage e alternanza scuola-lavoro. Cura l'organizzazione di seminari e convegni e propone eventi. Cura inoltre una biblioteca specialistica nel campo della prevenzione primaria, dell'agio, del disagio e delle devianze giovanili.

### Area Amministrazione

(Responsabile di Area: ALESSANDRA BELVISI)

Temi centrali: servizio personale, servizio finanze e contabilità, servizio contributi, servizio manutenzione, economato, servizio assistenza informatica.

## Direzione

(Direttore: PAOLO MARCATO  
Vicedirettrice: MARGIT OBERRAUCH)

La Direzione racchiude: lo staff di direzione – la vicedirezione – la segreteria generale – l'ufficio sicurezza.

## 2.6 Sintesi interventi e contatti delle Aree operative

I bisogni a cui l'Associazione cerca di dare risposta:

Attraverso l'Area Bambini e Giovani vengono accolti bambini/e, ragazzi/e, giovani in situazione di disagio.

**261** bambini e giovani seguiti nel 2021!

Attraverso l'Area Donna e Pari Opportunità viene offerto sostegno e protezione sociale a donne e uomini vittime di tratta e sfruttamento attraverso l'accoglienza in strutture protette; si offre inoltre accoglienza a ragazzi e ragazze adolescenti, giovani madri e nuclei familiari in situazioni momentanee di disagio, sostenendoli individualmente e accompagnandoli quotidianamente verso un'autonomia sostenibile.

**396** persone seguite nel 2021!

Attraverso l'Area Dipendenze e Salute Mentale viene offerto a giovani e adulti che si confrontano con il tema della dipendenza e del disagio psichico, programmi terapeutico-riabilitativi, sia residenziali che territoriali, assistenza psichiatrica e psicologica, orientamento, reinserimento sanitario e sociale, consulenza, ma anche restituzione di dignità per spazi temporali molto ristretti attraverso piccoli laboratori occupazionali fatti per pazienti che non sono in grado di sostenere l'astinenza per molto tempo.

**196** persone seguite nel 2021!

Attraverso l'Area Cultura, Territorio e Famiglia viene offerta la possibilità ai giovani di incontrarsi, divertirsi, fare attività, organizzare eventi, permettendo loro di essere protagonisti. Promuove lo sviluppo di talenti, capacità creativa, valorizza le diverse forme di espressione giovanile, accompagna i giovani nella creazione di impresa. Crea connessioni con le famiglie del territorio lavorando per il dialogo intergenerazionale e per il recupero di una cultura della solidarietà e dei rapporti di buon vicinato.

**2199** persone coinvolte nel 2021!

Attraverso l'Area Scuola viene offerta la possibilità a studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado di ricostruire il proprio percorso di apprendimento, spesso caratterizzato da insuccessi e demotivazione e da storie personali che faticano ad intrecciarsi con le richieste di performance scolastiche. Il lavoro dell'Area scuola si dipana su più livelli attraverso l'impiego di educatori specializzati che si occupano di percorsi individualizzati, in piccolo gruppo o con le classi intere con l'obiettivo di accompagnare e di sostenere i ragazzi nelle diverse fasi di apprendimento, lavorando in sinergia con il corpo docente e le altre figure professionali che operano nell'ambito scolastico.

**502** alunni e studenti coinvolti nel 2021!

Attraverso l'Area Prevenzione e Consulenza vengono offerti interventi di prevenzione, consulenza, sostegno e mediazione tra genitori e figli nelle problematiche giovanili e nel campo del consumo/abuso di sostanze; viene offerta consulenza e supervisione a scuole e a organizzazioni, formazione e sostegno psicologico per casi di violenza ai minori, interventi di mediazione penale per minori autori di reato e vittime, consulenze psico-educative di sostegno alla genitorialità.

**398** persone coinvolte nel 2021!

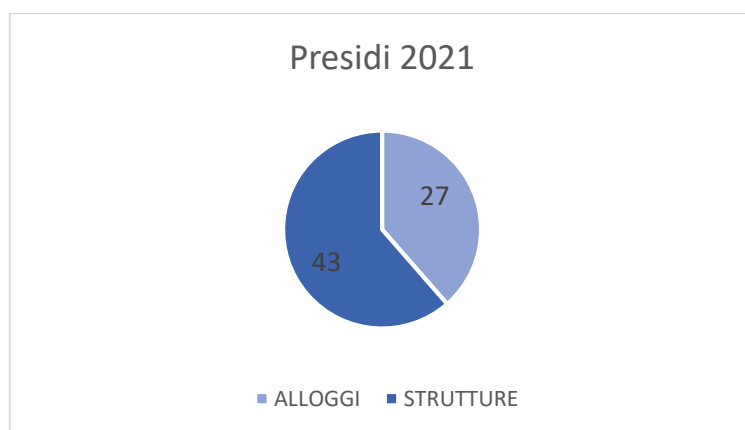
Attraverso l'area casa, occupazione e lavoro vengono offerti percorsi individualizzati di sostegno e accompagnamento al lavoro e alla stabilità, sia attraverso l'attivazione di laboratori professionalizzanti tesi a valorizzare le competenze formali e non formali degli utenti che attraverso percorsi di accompagnamento al lavoro, in collaborazione con enti e servizi del territorio, tesi a promuovere opportunità di inserimento professionale per persone che faticano ad orientarsi e ad attivarsi in modo autonomo nel mondo del lavoro.

**545** persone coinvolte nel 2021!

## 2.7 Le risorse strumentali e abitative

L'Associazione vuole guardare alla qualità degli spazi in cui sono situati i servizi perché anche i luoghi hanno una rilevanza sulla qualità della vita. Gli spazi "parlano" spesso prima delle persone e dicono molto di quel che si offre.

L'Associazione lavora all'interno di numerosi presidi. Ne sono stati censiti **70** con una crescita di 12 unità rispetto all'anno precedente, suddivisi come da grafico seguente:



Anche ai mezzi di trasporto serve dare la giusta attenzione andando a rinnovare il "parco macchine" dell'associazione soprattutto per garantire la sicurezza. Il parco macchine è costituito da **24**, tra macchine e furgoni.



## 2.8 Il contesto

Quanto abbiamo realizzato nel 2021 si inserisce in un contesto di riferimento ben preciso, che è necessario descrivere almeno sinteticamente per fare un'analisi della situazione incontrata e creata. Molti dati relativi al contesto in cui viviamo, nascono dalla capacità di incrociare l'osservazione di alcuni fenomeni, l'ascolto di chi più fatica con i dati forniti dall'ASTAT che è l'Istituto referente della statistica ufficiale in Alto Adige e che fornisce informazioni importanti che abbiamo sempre tenuto in considerazione. L'associazione "La Strada - Der Weg Onlus" opera sul territorio della Provincia autonoma di Bolzano con servizi e strutture sparsi in diverse località. Da considerare, nel guardare ai dati, la diversità tra i 116 comuni dell'Alto Adige e l'unicità delle persone (al 31.12.2019 in Alto Adige risiedevano 533.439 persone). Guardando all'universo giovanile, uno dei bisogni dei giovani che tornano ad emergere è sviluppare la propria autonomia e avere prospettive per il futuro. Purtroppo ci si scontra con dati che ci ricordano che per la fascia d'età dei 15-34enni la dimensione di valore più basso è legata alla soddisfazione relativa alle possibilità di carriera. I giovani lavoratori poco soddisfatti rappresentano il 18,5% del totale e quelli molto soddisfatti solo il 14,4%. Nell'anno scolastico 2018/19, circa 90.000 bambini e adolescenti sono iscritti a un asilo d'infanzia o a una scuola in Alto Adige. Di questi 11.500 (12,9%) presenta problematiche capaci di limitare la partecipazione scolastica. Il 2,8% è affetto da disabilità o invalidità di tipo fisico, psichico o sensoriale. Ad altri 7.250 alunni e alunne (8,2%) è stato diagnosticato un disturbo specifico dell'apprendimento, dello sviluppo o del comportamento attraverso un esame clinico-psicologico. Circa 1.700 bambini della scuola dell'infanzia e alunne/alunni delle scuole (1,9%) necessitano di un piano didattico personalizzato a causa di altre problematiche o difficoltà, quali ad esempio quelle socio-economiche, culturali o linguistiche. Nelle scuole dell'infanzia dell'Alto Adige i bambini che presentano una qualche forma di problematica risultano essere 573, il 3,6% del totale degli iscritti. Si tratta principalmente di casi di disabilità (1,7%), seguiti da altri bisogni educativi speciali (1,3%), mentre solo lo 0,6% ha una diagnosi clinico-psicologica.

Con l'aumentare del grado scolastico cresce il numero di alunni e alunne affetti da disturbi specifici dello sviluppo, dell'apprendimento e del comportamento: nelle scuole primarie sono oltre 1.500 (5,6% del totale degli alunni iscritti), nelle scuole secondarie di primo grado circa 2.250 (13,0%) e quasi 3.400 (11,9%) nelle scuole professionali e secondarie di secondo grado.

In aumento (non facile avere dati certi, ma si parla di 600/1000 casi in Alto Adige) i giovani a forte rischio di ritiro sociale e non si possono ignorare le conseguenze psicologiche che il Covid-19 sta alimentando fra le giovani generazioni con situazioni di comportamenti inadeguati come aggressività, ansie, comportamenti ossessivo-compulsivi, cutting, rischio suicidale. La fragilità esistenziale attraversa comunque diversi target. Una fatica aggiuntiva la vivono i ragazzi stranieri. Nell'anno scolastico 2019/20 sono 16.714 i bambini iscritti in una scuola dell'infanzia dell'Alto Adige; 27.548 frequentano una scuola primaria e 17.491 una scuola secondaria di I grado. 19.999 giovani sono iscritti ad una scuola secondaria di II grado e 10.453 ad un corso di formazione professionale. Considerando tutti i gradi scolastici l'incidenza degli stranieri nel periodo di riferimento si attesta al 12,2%, mentre la quota degli alunni dei paesi di lingua tedesca è pari al 4,4%.

Sono drasticamente diminuiti i matrimoni religiosi. La quota dei matrimoni civili è aumentata dal 2,0% del 1966 al 68,6% del 2016. In generale ci si unisce in matrimonio sempre più tardi. Le coppie non aspettano più di sposarsi prima di avere figli. Più del 45% dei neonati, al momento della nascita, ha genitori che non sono sposati. Ci sono sempre meno famiglie numerose. Nel 2016 il numero di famiglie con figli raggiunge quota 96.046, la metà (43,7%) di tutte le famiglie altoatesine. Il 9,6% di tutte le famiglie è costituita da madri sole con i propri figli. Altre forme di convivenza rientrano nel concetto di famiglia: rispettivamente l'86,8% e il 78,8% degli altoatesini considerano famiglie le coppie conviventi non sposate con figli propri e le coppie con figli di relazioni/matrimoni precedenti. Ma le percentuali non raccontano di una diffusa fatica a costruire e

mantenere una capacità genitoriale. Tema che vede tante famiglie andare in crisi soprattutto di fronte ai figli nella preadolescenza. Famiglie che si percepiscono sempre più sole e inadeguate nel loro compito educativo.

Faticoso pure costruire legami anche se l'Alto Adige conta una forte rete di Associazioni e organizzazioni.

Anche in questo caso diventa necessario guardare a chi arriva da altri paesi. Delle 24.000 famiglie con componenti stranieri, il 60% di loro vive in uno dei 7 comuni con più di 10.000 abitanti. Nella sola Bolzano se ne trovano più di 7.000 (quasi il 30%). A Merano sono circa 3.000 (12,4%) e a Bressanone intorno a 1.150 (4,8%) famiglie in cui almeno un componente non possiede la cittadinanza italiana. Le famiglie con persona di riferimento straniera, a Bolzano costituiscono quasi un terzo. Non semplice la partecipazione delle famiglie straniere alle attività di tempo libero e socializzazione.

L'economia è fortemente legata al lavoro. Nel periodo tra luglio e settembre 2020 i dati segnalano una leggera ripresa. Gli occupati registrano una ripresa rispetto al trimestre precedente (+13.900 unità di cui 9.800 donne) e una perdita più contenuta rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-4.800 occupati di cui 2.800 donne) attestandosi così a 259.500 persone. Il tasso di occupazione (15-64 anni) si attesta al 74,2%. Nel terzo trimestre 2020 le persone in cerca di lavoro ammontano a 9.000 unità, pari a 1.200 persone in più rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Il tasso di disoccupazione si attesta al 3,4%.

L'ASTAT riporta per l'anno 2018 che in provincia di Bolzano c'è un 19% di persone a rischio di povertà o emarginazione (dato ITA = 27,3%); un 3,9% di persone appartenenti a famiglie a intensità lavorativa molto bassa (dato ITA = 11,3%); un 17,1 di persone a rischio di povertà dopo i trasferimenti sociali (dato ITA = 20,3%); un 3,2% di persone in situazione di grave deprivazione materiale (dato ITA = 8,5%). I dati relativi alla nostra provincia possono essere quindi considerati buoni se confrontati con la situazione nazionale, ma lasciano comunque qualcuno in grande difficoltà.

In Alto Adige i presidi sociali nel 2019 sono 301 con una capacità ricettiva di 7.702 posti (siano essi letti in presidi residenziali o semplici "posti" in presidi non residenziali). Gli assistiti sono 7.648, ovvero il 99,3% di posti occupati. L'analisi per cittadinanza evidenzia un picco massimo (84%) di stranieri tra gli assistiti delle strutture per l'inclusione sociale; stranieri quasi inesistenti (meno del 2%) invece nei settori anziani e disabili. Il settore anziani è poi anche l'unico a maggioranza femminile. Le dipendenze e l'inclusione sociale sono i settori dove prevale il genere maschile. Nella inclusione sociale nel corso del 2019 si sono registrate 1.783 persone in entrata. Gli assistiti sono in netta maggioranza di sesso maschile (77,6%). Oltre due terzi delle persone provengono dall'estero.

In attesa dei dati 2021/2022 si fa riferimento al 2012 per l'analisi della partecipazione attiva e cittadinanza. Quasi un terzo (32,7%) degli altoatesini è iscritto ad un'associazione culturale, uno su cinque (20,7%) ad un'associazione di volontariato e poco meno ad un sindacato (18,8%). Poco frequenti le iscrizioni ad associazioni per i diritti civili (2,6%), mentre poco meno di una persona ogni dieci (9,1%) è iscritta ad un partito. Risultati del tutto simili si registrano passando dalla partecipazione "passiva" della sola iscrizione a quella attiva del prender parte a riunioni. Il 35,1% di persone di 14 anni e più ha sostenuto economicamente un'associazione e nel 21,5% ha svolto attività gratuita di volontariato negli ultimi 12 mesi. L'associazione è chiamata e vuole continuare a lavorare con giovani e adulti che in diverso modo e per diverse ragioni si confrontano con la fatica di vivere, ma anche per lo sviluppo del benessere, del talento, della capacità dei giovani e di ogni risorsa residuale presente nelle persone.

## 3. Struttura, governo e amministrazione

### 3.1 La compagine sociale

L'Associazione, che si ispira ai valori cristiani, intende svolgere attività rivolta a bambini, giovani, adulti ed anziani nei seguenti settori:

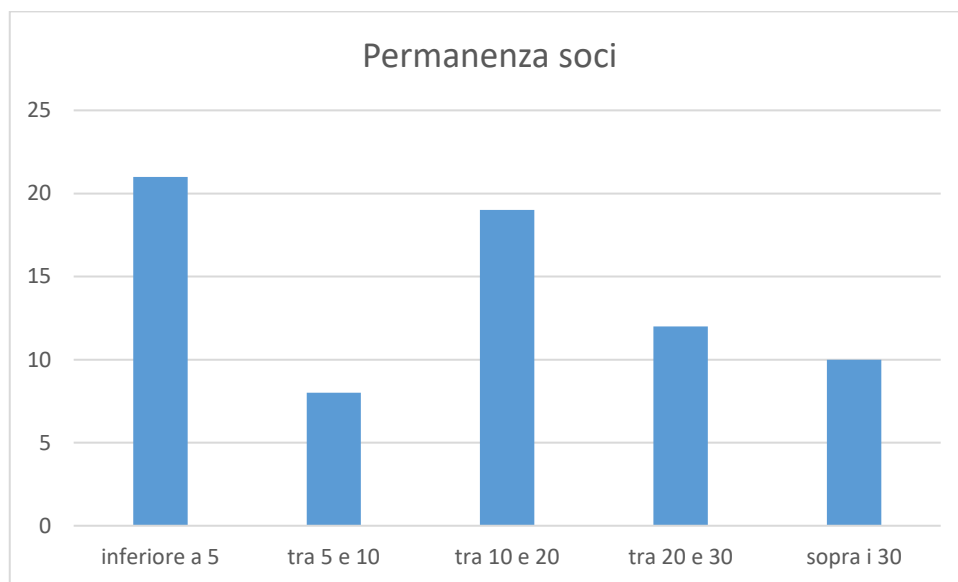
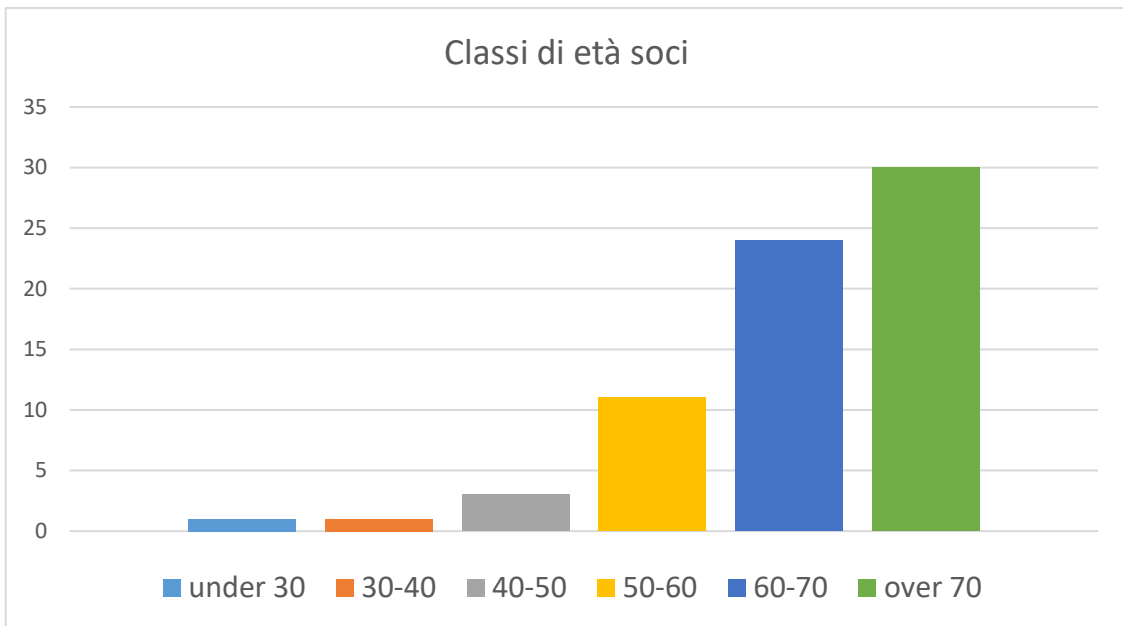
1. Assistenza sociale e socio – sanitaria
2. Formazione, ricerca, ricerca scientifica, consulenza, sensibilizzazione
3. Promozione dell'agio.

Hanno la qualità di soci le persone ed enti la cui domanda di ammissione sia accettata dal Consiglio di Amministrazione e che versino all'atto di ammissione la quota di associazione, che verrà annualmente stabilita dal Consiglio stesso e che comporta il versamento di una quota associativa annuale pari a 10 euro.

Al 31.12.2021 il numero dei soci ammonta a 70 persone, di cui 38 femmine e 32 maschi provenienti da diverse parti della provincia anche per essere attenti alle differenti sensibilità presenti sul nostro territorio. 43 persone sono di madre lingua italiana, 26 di madre lingua tedesca e uno di madre lingua ladina.

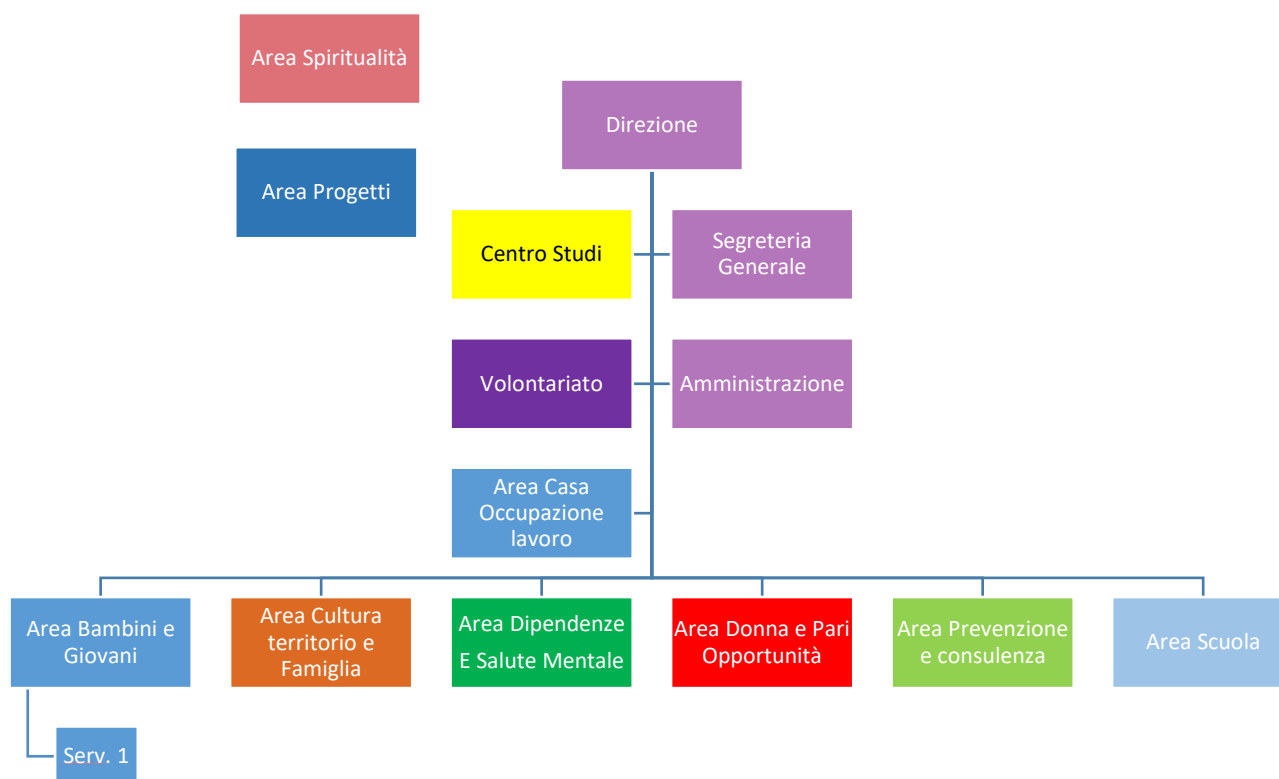


Si vedano i grafici a seguire per ulteriori informazioni sulla compagine sociale.



### 3.2. La struttura organizzativa

Di seguito si riporta l'organigramma dell'Associazione.



### 3.3. Il sistema di governo ed i processi di partecipazione

Secondo quanto previsto dallo Statuto, sono organi dell'Associazione: l'Assemblea dei soci; il Consiglio di Amministrazione; il Presidente; il Collegio dei Revisori. Tutte le cariche sono ricoperte a titolo gratuito.

#### L'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano e svolge una funzione strategica e di indirizzo:

- delibera sulle direttive generali dell'Associazione, le strategie di azione o le eventuali modifiche statutarie,
- nomina i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori e
- approva il bilancio consuntivo e preventivo di ogni esercizio.

Al di là della partecipazione alle Assemblee, per l'approvazione del bilancio consuntivo, del bilancio preventivo e della programmazione previsionale, i soci sono il punto di riferimento primario per la costruzione e per l'implementazione delle attività.

Lo stato di emergenza sanitaria legato alla pandemia da Covid-19 ha obbligato gli organi dell'Associazione a riorganizzare le proprie riunioni anche adattando strategie di contenimento della diffusione del virus COVID 19. La prima seduta dell'Assemblea dei soci nell'anno 2021 si è quindi svolta il 29 aprile in videoconferenza, mentre la seconda si è tenuta il 04 ottobre in presenza per poter permettere le votazioni in presenza del rinnovo delle cariche del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori.

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo preposto alla gestione dell'Associazione che si occupa, tra l'altro, di

- attuare le deliberazioni dell'Assemblea, di provvedere all'amministrazione e alla gestione dell'Associazione e dei relativi servizi,
- assumere e licenziare personale,
- ammettere volontari, anche in servizio civile;
- autorizzare il Presidente o altro Consigliere all'uopo designato, ad assumere, in nome e per conto dell'Associazione, impegni finanziari con istituti di credito, enti e privati;
- nominare un Comitato esecutivo, cui può delegare in tutto o in parte le proprie funzioni;
- invitare periodicamente i responsabili dei vari servizi dell'Associazione a dare relazione scritta dell'attività svolta, al fine, fra il resto, di trarre suggerimenti per il collegamento fra i servizi stessi e fra i servizi e l'Associazione.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da sette a tredici membri, eletti dall'Assemblea dei soci, che ne determina il numero, per la durata di tre anni. In seno al Consiglio deve essere assicurata la rappresentanza almeno dei due gruppi linguistici più consistenti. In caso di dimissioni o impedimento permanente di un membro, il Consiglio alla prima riunione successiva provvede alla sua sostituzione con un membro del medesimo gruppo linguistico, chiedendone la convalida alla prima riunione dell'Assemblea.

Fanno parte del Consiglio con diritto di voto consultivo un rappresentante della Caritas e altri membri, eventualmente nominati dall'Ente pubblico in forza di convenzione stipulata con l'Associazione.

Il Consiglio si riunisce tutte le volte che il Presidente o il Vice Presidente lo ritengano necessario o che ne sia fatta richiesta da almeno tre membri.

Il 2021 è stato l'anno del rinnovo del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione, il cui mandato è terminato dopo tre anni in ottobre 2021, era composto da 14 consiglieri tra i quali e con diritto di voto 13 eletti dall'Assemblea dei soci in data 19.04.2018 e un l'assistente ecclesiastico, nominato dal Vescovo della Diocesi di Bolzano – Bressanone, al quale si aggiunge un rappresentante della Caritas diocesana, quest'ultimo diritto di con voto consultivo. Il Consiglio di Amministrazione si è riunito otto volte.

<b>NOMINATIVO</b>	<b>RUOLO in Associazione</b>
Spolaore Paolo	Presidente
Terzariol Simonetta	Vicepresidente
Baldo Alex	Consigliere
Cuccurullo Alessio	Consigliere
Fedel Nives	Consigliera
Gallegati Annalisa	Consigliera
Marcantonio Pasquale	Consigliere
Pedevilla Emanuela	Consigliera

Pichler Frieda	Consigliera
Stocker Martha	Consigliere
Salghetti Drioli Giovanni	Consigliere
Zuliani Enrico	Consigliere
Valente Paolo	Rappresentante Caritas diocesana
Zambaldi Don Paolo	Assistente ecclesiastico

L'Assemblea dei Soci in data 04.10.2021 ha eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio autunno 2021 – 2024 diminuendo a 12 il numero dei suoi membri, tra i quali 11 con diritto di voto, incluso l'assistente spirituale, membro di diritto, ai quali si aggiunge un rappresentante della Caritas diocesana, quest'ultimo con diritto di voto consultivo.

Di seguito il Consiglio di Amministrazione nella sua seduta di data 12.10.2021 ha nominato il Presidente e due Vicepresidenti. Il nuovo Consiglio di Amministrazione nell'anno 2021 si è riunito tre volte.

Spolaore Paolo	Presidente
Terzariol Simonetta	Vice Presidente
Mussner Florian	Vice Presidente
Baldo Alex	Consigliere
Cuccurullo Alessio	Consigliere
Fedel Nives	Consigliere
Marcantonio Pasquale	Consigliere
Pedevilla Emanuela	Consigliere
Stocker Martha	Consigliere
Zuliani Enrico	Consigliere
Valente Paolo	Rappresentante Caritas diocesana (diritto di voto consultivo)
Zambaldi don Paolo	Assistente ecclesiastico

Oltre la partecipazione alle riunioni istituzionali, i consiglieri hanno prestato il proprio impegno gratuito per prendere parte a diversi momenti associativi come le Klausur, le Giornate Associative, i Meeting, le varie feste o agli eventi organizzati dai vari servizi.

Inoltre hanno partecipato attivamente alle scelte e all'implementazione delle strategie operative, confrontandosi con il Presidente o con il direttore o i responsabili delle Aree.

Inoltre nel 2021 diversi consiglieri e il Presidente hanno presenziato agli incontri dedicati ai volontari anche per riassumere gli elementi fondamentali della Riforma del Terzo Settore.

L'impegno del Direttivo è stato valorizzato attraverso una stima secondo cui sono circa 50 le ore di lavoro volontario che in un anno ciascun membro devolve all'Associazione e che arrivano a circa 500 nel caso del Presidente.

#### IL COMITATO ESECUTIVO

Tale organo non è previsto nel vigente statuto, ma viene periodicamente convocato al fine di assicurare la più ampia operatività alla struttura, favorire i lavori del Consiglio d'Amministrazione, verificare e preparare la documentazione necessaria alle diverse riunioni.

Ne fanno parte il Presidente, la Vice Presidente, due Consiglieri, il Direttore e la Vice Direttrice.

#### IL PRESIDENTE

Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente che

- rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti di terzi e in giudizio;
- cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio; nei casi urgenti può esercitare le funzioni del Consiglio, salvo poi la ratifica del suo operato alla prima riunione successiva;
- stipula convenzioni con gli organismi che affidano all'Associazione la gestione di attività ed iniziative relative ai suoi fini istituzionali, nonché ogni altro atto necessario al perseguimento degli scopi dell'Associazione.
- mantiene uno stretto legame di confronto, supporto e collaborazione con il Direttore;
- ha inoltre il compito di convocare l'Assemblea dei soci, convoca e presiede le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il 2021 ha visto nella carica di Presidente Spolaore Paolo affiancato nella sua opera da Terzariol Simonetta quale Vice Presidente. Nell'ambito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione per il triennio autunno 2021 – 2024 Spolaore Paolo è stato nominato Presidente e Terzariol Simonetta e Mussner Florian Vicepresidenti.

#### L'ORGANO DI CONTROLLO

Il Collegio dei Revisori

- vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Associazione e sul suo concreto funzionamento
- esercita inoltre il controllo contabile

Si compone di tre membri effettivi e di due supplenti, conformemente al disposto dell'art. 2397 del Codice Civile.

I Revisori, compreso il Presidente, sono nominati dall'Assemblea dei soci. Essi restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. La cessazione dei Revisori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il collegio è stato ricostituito. I Revisori sono rieleggibili.

Non possono essere nominati alla carica di Revisore e se nominati decadono dall'ufficio coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 2399 cod. civ.

I Revisori possono essere revocati solo per giusta causa e con deliberazione dell'Assemblea dei soci. La deliberazione di revoca deve essere approvata con decreto dal tribunale, sentito l'interessato.

In caso di morte, di rinuncia o di decadenza di un Revisore, subentrano i supplenti in ordine di età. I nuovi Revisori restano in carica fino alla prossima Assemblea che deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e dei Revisori supplenti necessari per l'integrazione del collegio. I nuovi nominati scadono insieme con quelli in carica. In caso di sostituzione del Presidente, la presidenza è assunta fino alla delibera di integrazione dal sindaco più anziano.

Il Collegio dei Revisori ha i poteri di cui all'art. 2403/bis del Codice Civile.

I Revisori devono assistere alle Assemblee dei soci e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione.



Il Collegio dei Revisori dei conti è l'organo deputato al controllo sulla corretta tenuta della contabilità. I tre componenti in carica sono regolarmente iscritti al Registro dei revisori dei conti.

Nel 2021 il Collegio dei Revisori ha trovato piena continuità nella sua composizione: Daprà Giorgia, Pasquali Francesca e Laichner Christoph. L'Assemblea dei Soci in data 04/10/2021 ha confermato la nomina di tutti e tre membri del Collegio dei Revisori per il prossimo triennio.

#### **PROCESSI DI PARTECIPAZIONE:**

Il sistema di governo dell'Associazione, oltre che riferirsi allo Statuto, all'Organigramma e al Funzionigramma, si realizza all'interno di appositi momenti di incontro, che connettono e allineano i diversi livelli gerarchici e che hanno lo scopo di promuovere la massima trasparenza e partecipazione alle decisioni organizzative.

I luoghi decisionali dell'organizzazione sono in sintesi rappresentabili nelle seguenti forme di ritrovo:

- ✓ L'assemblea dei soci definisce le linee d'indirizzo;
- ✓ Il Consiglio di Amministrazione è il luogo delle decisioni;
- ✓ Le giornate associative che coinvolgono soci, operatori e volontari sono i luoghi di condivisione;
- ✓ Le Clausure (sia nella giornata tra Consiglio di Amministrazione e Responsabili di area che nelle due giornate tra Consiglio di Amministrazione, Responsabili di area e Coordinatori.) sono il luogo di sviluppo strategico;
- ✓ Il Consiglio di Direzione (composto dal Direttore, dalla Vicedirettrice, dalla responsabile dell'area amministrazione e dal responsabile dell'area Centro Studi) che si riunisce periodicamente garantisce un equilibrio gestionale ed un supporto reciproco tra i membri;
- ✓ GPS (gruppo di pensiero e sviluppo) è il luogo di scambio sui progetti, di monitoraggio del piano strategico e di temi chiave (anche con operatori esterni o interni);
- ✓ Il comitato Tecnico (CT) dei responsabili è il luogo di scambio su aspetti operativi, campo d'azione, interfaccia delle aree, aspetti pratici;
- ✓ La riunione allargata dei coordinatori (coordinatori e responsabili) è il luogo di passaggio informazione e scambio tra i livelli;
- ✓ La riunione dei coordinatori è il luogo di rafforzamento del loro ruolo;
- ✓ Le unità (ad es. formazione o progettazione) sono luoghi di ascolto e proposta di miglioramento;
- ✓ La supervisione dei coordinatori è il luogo di aggiornamento al ruolo;
- ✓ La riunione d'area è il luogo di guida delle aree;
- ✓ La riunione d'equipe/Team è il luogo di informazione e organizzazione/operatività all'interno dei servizi delle Aree.

### **3.4. Articolazione delle responsabilità**

L'Associazione persegue un modello di *governance* allargata, in base al quale chi la dirige ha responsabilità che si estendono dall'osservanza dei doveri nei confronti dei Soci ad analoghi doveri nei confronti di tutti gli stakeholder affinché non siano privati di quanto spetta loro, sulla base degli investimenti effettuati.

L'associazione porta a considerare una logica dove i risultati devono essere di due tipi: i risultati sociali che riguardano la soddisfazione delle attese di tutti i collaboratori e degli utenti e il risultato economico, indispensabile per la sopravvivenza e lo sviluppo del nostro lavoro. Tali risultati non sono considerati disgiunti ma il successo è rappresentato dal raggiungimento di entrambi. La condivisione ed il raggiungimento dei

risultati si ripercuote internamente sull'associazione innalzando i livelli di motivazione e collaborazione da parte di tutte le persone coinvolte.

Un altro aspetto importante è il miglioramento della reputazione ovvero nella stima che i nostri stakeholder hanno nei confronti dell'associazione stessa. Qualità del servizio, innovazione e contesti lavorativi sono certamente fattori che incrementano la reputazione e di conseguenza la nostra responsabilità sociale.

### 3.5 Stakeholder e modalità di coinvolgimento

Stakeholder in classi	Nome stakeholder
<b>1. Clienti</b>	Tutti i beneficiari dei servizi e dei progetti
<b>2. Soci</b>	Fondatori Soci
<b>3. Personale retribuito</b>	Dipendenti Parasubordinati Collaboratori esterni
<b>4. Personale volontario</b>	Volontari Tirocinanti Stagisti Servizio Civile Nazionale Servizio Sociale Volontario
<b>5. Pubblica Amministrazione nelle sue varie articolazioni</b>	Provincia Autonoma di Bolzano: - Affari di gabinetto - Cultura italiana + Servizio Giovani - Agenzia provinciale per l'ambiente - Cultura tedesca - Diritto allo studio - Agenzia per la Famiglia - Foreste - Ufficio Sport - Salute 1.Prestazioni sanitarie 2.Governo sanitario 3.Economia sanitaria 4.Ordinamento sanitario (Ge.Co.) 5.Prevenzione, Promozione della salute e Sanità pubblica - Ufficio FSE - Politiche sociali 1.Tutela dei minori e inclusione sociale 2.Anziani e distretti sociali 3.Persone con disabilità - Intendenza scolastica italiana e tedesca - Area formazione professionale italiana e tedesca Comune di Bolzano - Famiglia, Donna e Gioventù e Promozione sociale

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Patrimonio</li> <li>- Scuola e del Tempo libero</li> <li>- Partecipazione e Decentramento (Circoscrizioni)</li> <li>- Cultura</li> <li>- Edilizia Abitativa</li> <li>Comune di Appiano</li> <li>Comune di Merano</li> <li>Comune di Ortisei e comuni limitrofi</li> <li>Comune di Vipiteno</li> <li>Comune di Fortezza</li> <li>Comunità comprensoriali e loro Distretti sociali</li> <li>Azienda Servizi Sociali di Bolzano Azienda Sanitaria dell'Alto Adige</li> <li>Scuole</li> <li>IPES</li> <li>Tribunale (ordinario, per i minorenni, di sorveglianza, di Bolzano)</li> <li>Presidenza Consiglio dei Ministri</li> <li>Ministero di Giustizia (UEPE e USSM)</li> <li>Regione Trentino Alto Adige – Ufficio int. Europea</li> <li>Procura presso il Tribunale ordinaria e presso il Tribunale per i minorenni</li> <li>Forze dell'Ordine</li> <li>Dipartimento Pari Opportunità</li> <li>Ministero del Lavoro e delle politiche sociali</li> <li>I 3 ispettorati alle Scuole di infanzia</li> </ul>
<b>6. Pubblici poteri</b>	Parte politica (non i comparti tecnici)
<b>7. Finanziatori privati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Donatori privati</li> <li>Fondazione Cassa di Risparmio</li> <li>Alperia Spa</li> </ul>
<b>8. ASSOCIAZIONI di rappresentanza associate</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>FICT – Federazione Italiana Comunità Terapeutiche</li> <li>Centro Servizi Volontariato BZ</li> <li>Katolisches Forum</li> <li>KOK -Bundesweiter Koordinierungskreis gegen Menschenhandel (D)</li> </ul>
<b>9. Associazioni di rappresentanza e Reti di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sindacati (FP/ÖB AGB CGIL; ASGB; ÖDV/FP SBG CISL; IUL SGK)</li> <li>Coordinamento Regionale e Trivento Antitratta</li> <li>Banco Alimentare/Foodnet</li> <li>CRAIS</li> <li>Collaborazione vincolante sulle dipendenze (“TOP”)</li> <li>Fachplan ASSB sul tema della Donna</li> <li>Gruppo di lavoro mediazione penale minorile: con U.S.S.M.</li> <li>Forum dipendenze a Merano</li> <li>Associazione famiglie numerose</li> <li>Federazione per il Sociale e la Sanità</li> <li>Consiglio Pastorale Diocesano</li> <li>Osservatorio provinciale del volontariato</li> <li>Tavolo sul consumo di sostanze nel territorio di Bolzano</li> <li>Tavolo sui gruppi mutuo aiuto</li> <li>Tavolo provinciale per l'abuso sessuale sui minori</li> <li>Tavolo di prevenzione all'abuso sessuale nella Diocesi Bolzano-Bressanone</li> <li>Rete cittadina di contrasto alla violenza di genere</li> </ul>

	Tavolo provinciale sulla comunicazione mediatica Tavolo provinciale Tratta e Protezione Internazionale Tavolo provinciale su Sport e Salute Accordi specifici con SERD Merano e SERD Bressanone
<b>10. Realtà consortile</b>	Hands Hands for You Eureka Excelsior Explora Fondazione Don Giancarlo Bertagnolli Politermica Società Cooperativa impresa sociale
<b>11. ASSOCIAZIONI PARTNER IN PROGETTI</b>	Volontarius Onlus Forum prevenzione Arci Ragazzi Bolzano Consorzio Sociale Consis Coop. Punto d'Approdo (TN) Centro Italiano Femminile (TN) CiEffe Unipersonale Spa IRECOOP Alto Adige-Südtirol Kinderdorf Liebeswerk EOS
<b>12. altre Associazioni No profit</b>	Diocesi Bolzano – Bressanone Caritas diocesana Tutti gli ETS del territorio Consultori
<b>13. Fornitori</b>	Tutti vari fornitori di beni e servizi
<b>14. Comunità locale, nazionale, internazionale</b>	Opinione pubblica
<b>15. Mondo della conoscenza</b>	Libera Università di Bolzano EURAC Centro Studi Zancan (PD) Teatro Cristallo Teatro Stabile di Bolzano Museion
<b>16. Mezzi di informazione</b>	Tutti i mezzi d'informazione locale e nazionale

Per tessere tutte queste relazioni, l'Associazione frequenta più di **100 tavoli di lavoro permanente** sul lavoro sociale, tra commissioni, comitati, gruppi di lavoro, equipe territoriali, ecc.

## 4. Persone che operano nell'ente

### 4.1 Tipologie, consistenza e composizione del personale:

#### VOLONTARIATO

Trovare modo e indicatori corretti ed idonei ad una valutazione del volontariato può risultare difficile e a volte anche rischioso. Guardando al volontariato vogliamo infatti lasciare la logica del costo/beneficio per entrare nella logica del dono. Dono di tempo, ma anche di competenze, di disponibilità, di testimonianza che differisce dal definire e calcolare quanto lavoro gratuito svolge il mondo del volontariato. Dono (guardando all'etimologia latina munus) ha significato di vincolo, impegno, dovere. Questo ci porta a guardare non solo al volontariato come ciò che è gratis, ma anche come servizio che genera un valore, sebbene non traducibile esclusivamente in termini economici. I servizi volontari dell'Associazione hanno una considerevole rilevanza per i valori che trasmettono, per la testimonianza che donano, per il valore e la coesione sociale che generano.

L'Associazione La Strada–Der Weg può contare su una stabile struttura organizzativa, che ha come perno i Responsabili delle varie Aree operative. Inoltre, l'Associazione può contare, fin dalla sua costituzione sul sostegno di **volontari**, che nel 2021 sono stati 151, coinvolti complessivamente in **43.458,80 ore** di servizi volontari.

I servizi volontari sono così distribuiti:

	Servizio	Persone	Ore	%
1	Servizio sociale volontario	39	19.316,05	44,45
2	Volontariato estivo	20	4.128	9,50
3	Servizio civile	15	10.589	24,36
4	Volontari Senior e Junior	75	7.145,75	16,44
5	Volontari internazionali	2	2.280	5,25
	Totale	151	43.458,80	100

La maggior parte dei volontari junior ha svolto servizio presso la struttura Villa Delle Rose, presso il centro giovanile Tilt di Merano, presso i progetti Miniestatissima e Tic Tac Talent, presso i progetti Estate Ragazzi,

Qui per te e Summer Kubi. Questo perché le iniziative estive riescono a interessare e coinvolgere un numero interessante di giovani e giovanissimi.

Il volontariato costituisce la cellula originaria dell'Associazione e ne è a tutt'oggi una forza trainante. Riuscire a coinvolgere le giovani generazioni offre la possibilità di promuovere il volontariato come stile di vita, come atteggiamento, ancor più che come opera prestata gratuitamente.

Le attività svolte dai volontari sono di natura molto diversa e si cerca sempre di partire dalla possibilità di crescita che offrono alla persona che le svolge. Abbracciano quindi diversi servizi, diverse mansioni, diversi ruoli, diversi territori.

L'Area nel tempo ha cambiato denominazione passando da "Area Volontariato" ad "Area Servizi Volontari" vi trova quindi spazio tutta la gamma di esperienze che vanno dal Servizio Civile Nazionale, al Servizio Civile Provinciale, dal Servizio Sociale Provinciale, al Servizio Volontario Europeo. Il focus non è tanto la gratuità del servizio, quanto lo spirito, la motivazione, l'esperienza umana di vicinanza all'altro, la solidarietà, il valore del mettersi a disposizione.

Come detto il servizio è prestato in moltissime aree d'azione dei servizi volontari:

- Consiglio d'Amministrazione
- For Food: Banco alimentare
- Manutenzione
- Supporto in diversi servizi dell'Area Bambini e Giovani
- Supporto in diversi servizi dell'Area Prevenzione e Consulenza
- Supporto in diversi servizi dell'Area Donna e Pari Opportunità
- Supporto in diversi servizi dell'Area Dipendenze e Salute Mentale
- Supporto in diversi servizi dell'Area Casa, Occupazione e Lavoro
- Supporto in diversi servizi dell'Area Scuola
- Supporto in diversi servizi dell'Area Cultura, Territorio e Famiglia
- Supporto in diversi servizi dell'Area Amministrazione
- Supporto in diversi servizi del Centro Studi
- Supporto all'Area Spiritualità
- Supporto alla stessa Area Servizi Volontari.

## 4.2 Tipologie, consistenza e composizione del personale:

### **COLLABORATORI**

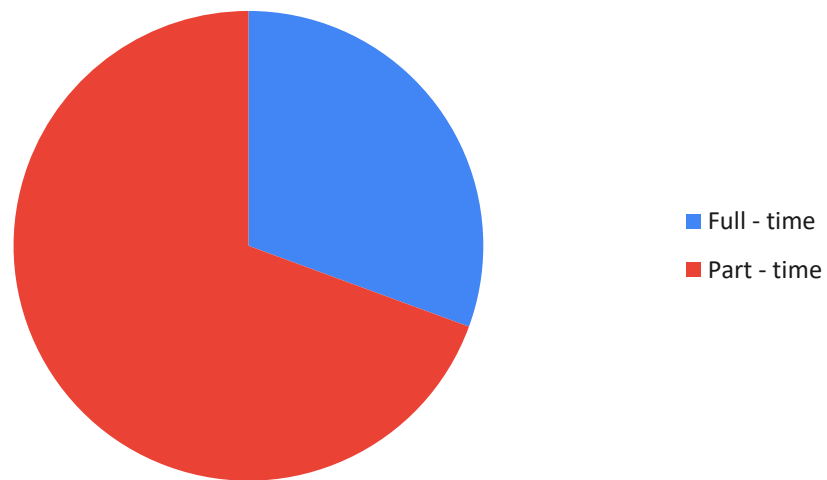
Per quanto riguarda invece i collaboratori, si fornisce un dato puntuale del personale al giorno 31.12.2021. Il totale dei collaboratori al 31.12.2021 è di 304 persone, pari a 223,83 unità equivalenti

	2017	2018	2019	2020	2021
Numero dipendenti in servizio al 31.12.	164	217	223	264	304 <sup>1</sup>
di cui part-time	106	156	167	190	212
Totale personale equivalente	114,5	146,3	152,33	184,95	223,83

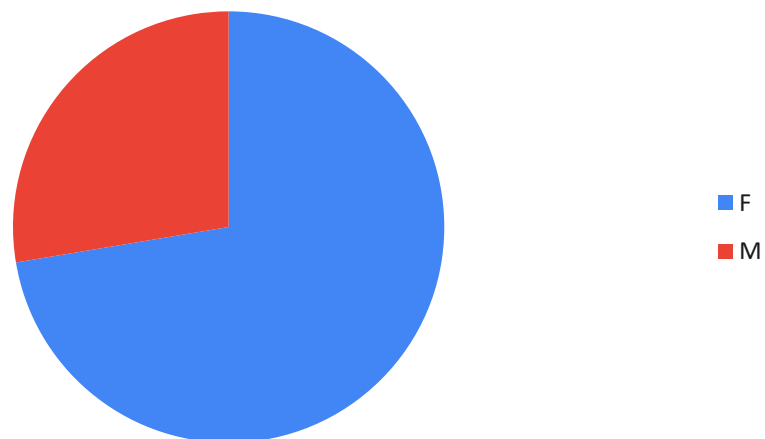
<sup>1</sup> Da quest'anno è cambiata la modalità di calcolo: si parte dal dato complessivo dei dipendenti e si scorpora in basso per fattispecie.

Co.co.co	5	2	2	5	0
Totale collaboratori	<b>173</b>	<b>219</b>	<b>225</b>	<b>269</b>	<b>304<sup>2</sup></b>
Nr. maternità/paternità	6	3	5	7	6
Aspettative non retribuite	4	2	1	0	3

Full- e part-time anno 2021



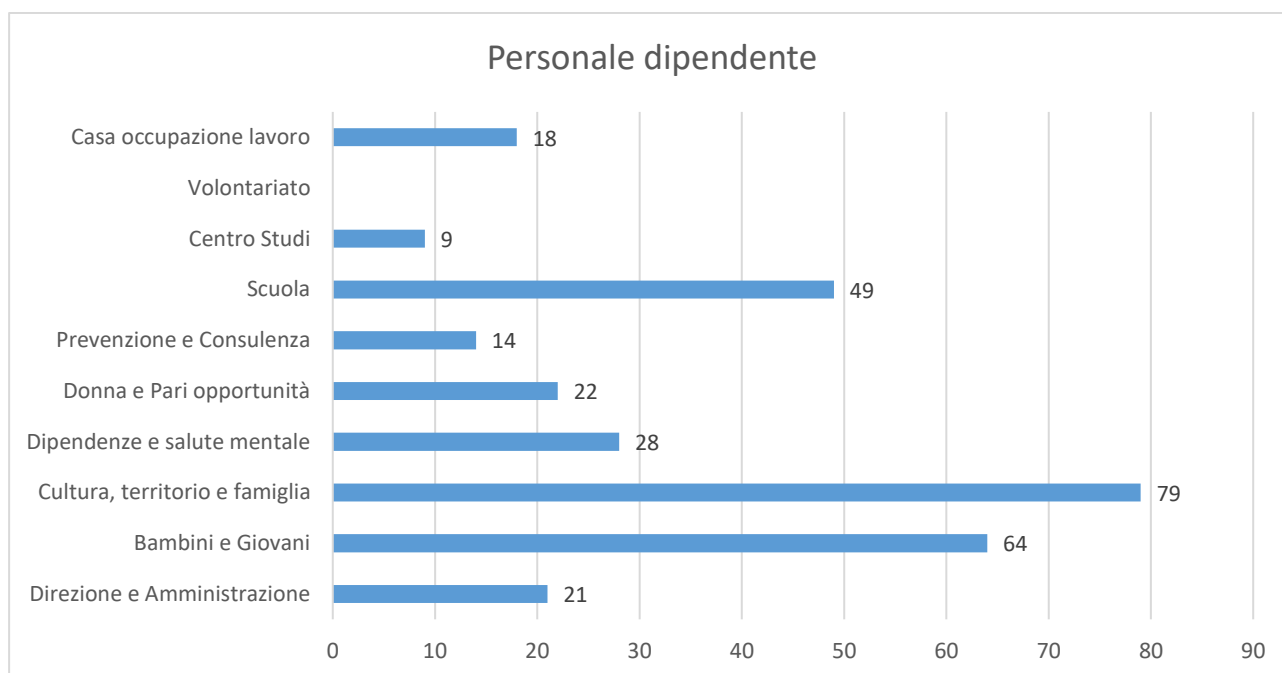
Sesso dei collaboratori (M/F) - anno 2021



<sup>2</sup> Da quest'anno è cambiata la modalità di calcolo: si parte dal dato complessivo dei dipendenti e si scorpora in basso per fattispecie.

## Sesso dei collaboratori

	2017	2018	2019	2020	2021
F	108	150	154	190	220
M	65	69	70	79	84



## 4.3 Formazione e aggiornamento

Il bilancio sociale si inserisce nel tema più ampio di bilancio economico-finanziario, affiancandolo, tenendo conto, rispettando e attuando il principio della trasparenza sempre più richiesta dai cittadini, che è giusto sappiano come opera ogni organizzazione, in cosa investe, cosa produce, quale qualità riesce a mettere in campo. Il Bilancio sociale vuole essere uno strumento per comunicare la propria identità e descrivere il contributo che si offre alla crescita culturale, umana e professionale della comunità, con la quale si interagisce. Per questo e per garantire una idonea qualità dei servizi e progetti offerti l'Associazione sostiene e incoraggia la preparazione e competenza degli operatori e dei volontari. La motivazione, le abilità di quanti collaborano con l'Associazione sono legate in modo forte alla possibilità di formazione e aggiornamento. Fin dalle origini abbiamo capito che "voler bene" non basta, ma serve anche accompagnare il tutto col "fare bene". La formazione è per l'Associazione una risorsa e uno strumento fondamentale. Lo dimostra anche la sua storia con la nascita del Centro Studi già dai primi anni '80. Il Centro Studi rappresenta il tentativo di voler affiancare all'azione un impegno nell'informazione e nella formazione. Una formazione finalizzata ad operare con crescente qualità. Anche i diversi piani strategici, di sviluppo e operativi fanno riferimento alla formazione come chiave per un'azione sempre più positiva, intenzionale, efficace. Per garantire interventi di qualità non possiamo prescindere da un continuo aggiornamento professionale, da un continuo desiderio di miglioramento, da una continua revisione personale, lavorativa e associativa. Nel Piano Strategico sono dichiarati impegni ambiziosi e intenzionalità lodevoli che richiamano però ad un'assunzione di responsabilità. Per potere essere ciò che dichiariamo, non possiamo prescindere da un continuo aggiornamento



professionale, da una continua revisione personale, lavorativa e associativa. Negli anni la formazione ha assunto caratteristiche sempre più specialistiche e la mole di interventi ha richiesto una sempre più attenta e articolata programmazione con attività formative esplicitate, condivise e monitorate.

Nel 2021 il Piano formativo ci ha visti impegnati ad erogare diverse tipologie di formazione:

- Formazione obbligatoria: prevista dalla Legge;
- Formazione strategica: finalizzata allo sviluppo di nuove progettualità o per demarcare ambiti/settori di competenza;
- Formazione relativa ai bisogni dell'Area: finalizzata alla professionalizzazione settoriale nei determinati ambiti di intervento (sia colmare lacune sia aumento competenze del personale);
- Formazione individuale: tarata sulle esigenze del singolo individuo.

Tutto questo è pensato e attuato per:

- favorire la scoperta, lo sviluppo e il potenziamento delle competenze necessarie ad ogni operatore professionalmente impegnato o volontario per svolgere al meglio il proprio compito e far sì che il proprio servizio sappia rispondere al meglio ai bisogni delle persone e del territorio in cui opera.
- favorire lo scambio e la condivisione, permettendo un arricchimento costante che nasce anche dal saper mettere in rete (sia internamente tra diversi servizi e Aree, sia esternamente con altre organizzazioni ed Enti) esperienze competenze, saperi.
- fare in modo che quanto si vive nel quotidiano servizio diventi esperienza, trovando poi le modalità per fornire nuovi strumenti, nuove conoscenze, nuove tecniche per far fronte alle fatiche.
- condividere con quanti operano in Associazione uno stile, una visione, un atteggiamento volto alla cooperazione e non alla competizione, alla condivisione e non al ritenere il proprio piccolo o grande sapere qualcosa da custodire in forma egoistica.

Una grande spinta è stata possibile grazie alla formazione finanziata dall'ufficio ordinamento sanitario della Provincia Autonoma di Bolzano. Le iniziative attinenti alla formazione in ambito sanitario previste per il 2021 sono state le seguenti:

- Il progetto individualizzato nella Comunità Terapeutica per Doppia diagnosi
- Il progetto individualizzato nella Comunità del Reinserimento
- COS-P
- Il trauma personale e collettivo
- Il consumo di sostanze e il loro impatto sullo sviluppo psicologico degli adolescenti e dei loro familiari
- Ritiro sociale
- Le dinamiche individuali e gruppali nel lavoro presso i punti di incontro per malati psichici
- Il focolare. lavorare con la fragilità psichica
- Comunità integrata St. Clara: la rete interdisciplinare di intervento
- Comunità integrata Panta Rhei: la rete interdisciplinare di intervento

Anche nel 2021 l'emergenza sanitaria ha inciso su quanto inizialmente programmato e non si è riusciti a realizzare l'intero programma e tutti i moduli previsti. Una buona parte della proposta è stata svolta in modalità di Formazione a Distanza. Con queste proposte e permettendo al personale di partecipare ad

iniziative organizzate da altri enti si è riusciti a coinvolgere in un percorso formativo una percentuale vicina al 90% del personale.

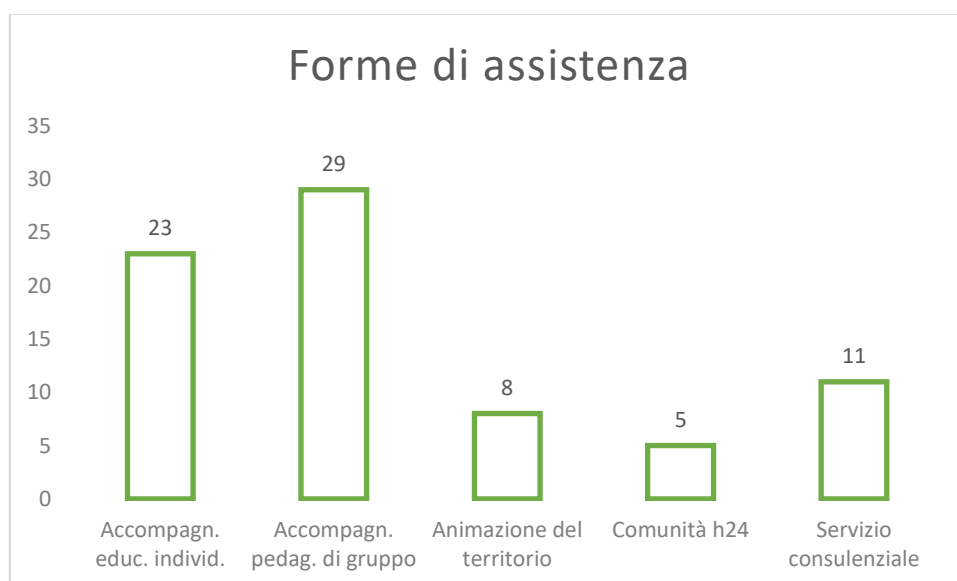
È stata così raggiunta la cifra di **4.413 ore di formazione**, che rappresenta l'1,13% delle ore rilevate dal software timesheet-HR interno.

## 5. Obiettivi e attività

### 5.1. Programmi attuati e risultati ottenuti

Le **76 Unità operative** (al 31.12.2021) intervengono sul territorio della Provincia Autonoma di Bolzano con diverse forme di assistenza:

1. Accompagnamenti educativi individualizzati
2. Accompagnamenti pedagogici di gruppo
3. Attività di animazione del territorio
4. Comunità residenziali
5. Servizi consulenziali.

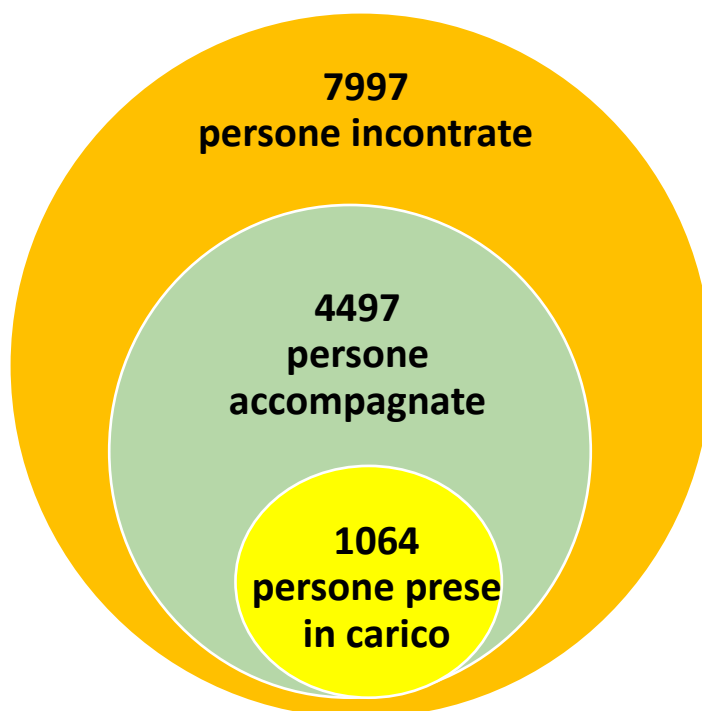


La forma di assistenza più utilizzata è quella relativa agli accompagnamenti pedagogici di gruppo. Questo dato rafforza la dimensione di comunità e di lavoro sui gruppi di apprendimento, che l'associazione utilizza come strumento privilegiato di intervento sulle comunità.

Per quante persone sono state utilizzate queste forme di assistenza?

L'Associazione ha incontrato nel 2021 all'incirca **7997 persone**, di queste ne sono state seguite **4497** e **1064** sono state poi «prese in carico», termine con cui si intende: “quel processo in cui un operatore sociale, a fronte di una domanda e sulla base di un mandato istituzionale, progetta un intervento di accompagnamento (complesso e articolato) rivolto a una o più persone, mantenendo con esso/essi un rapporto continuativo al fine di raggiungere degli obiettivi concordati e revisionati nel tempo”.

Ci riferiamo in questo caso agli ultimi, alle persone che, portatrici di un bisogno complesso, hanno cercato da noi una risposta e un sostegno.



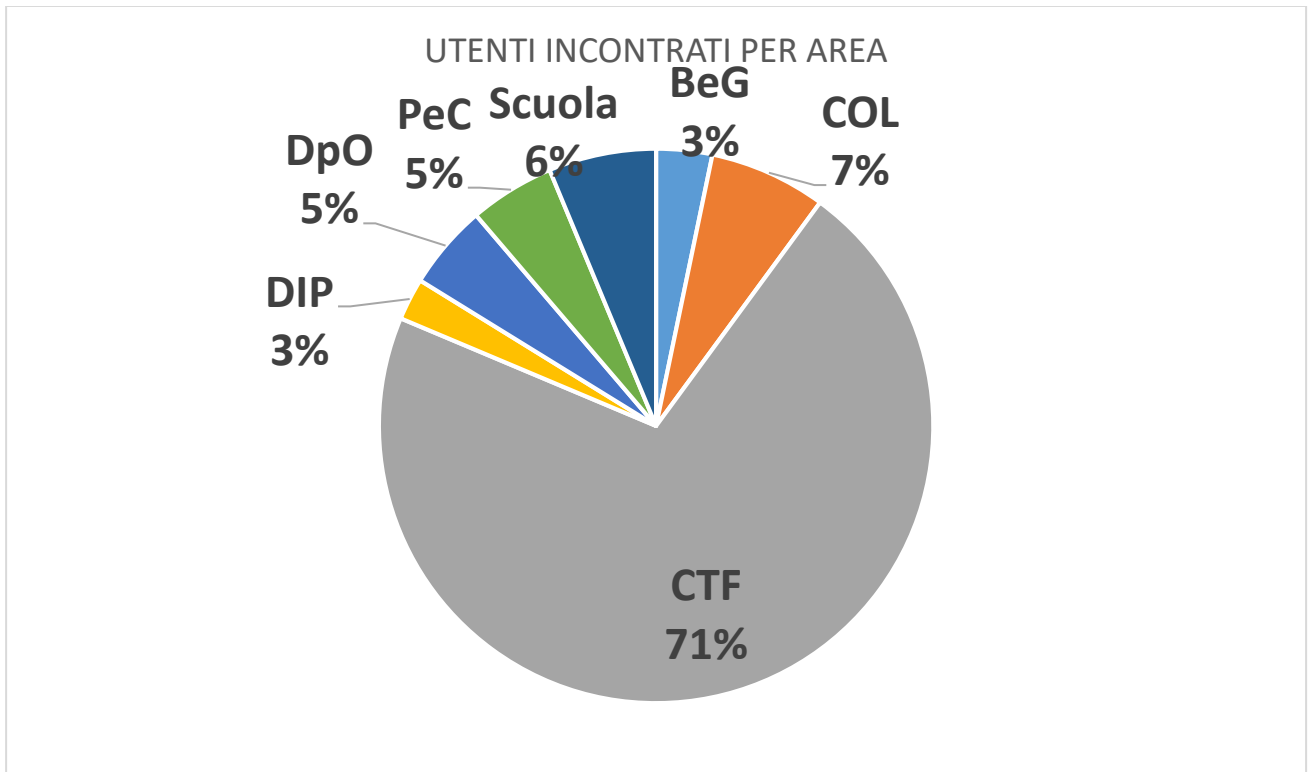
Il totale delle persone incontrate è quindi **7997** che comprende tutte le persone incontrate anche nelle attività di prevenzione, animazione del territorio, animazione giovanile e progetti scolastici, tutte quelle attività che non hanno a che fare con una «presa in carico» istituzionalmente intesa ma che comunque sottendono un incontro e una relazione. Con le persone incontrate gli obiettivi sono raggiunti con percorsi a breve termine, percorsi formativi o di animazione, progetti di prevenzione o di diffusione di contenuti pedagogici.

Il totale invece delle persone seguite è di **4497** persone; questo numero è comprensivo di tutti i percorsi di accompagnamento strutturato nel tempo nei quali vi è la co-costruzione di una relazione pedagogica, la condivisione di un progetto educativo e la declinazione di obiettivi raggiungibili in tempi medio-lunghi. All'interno di questa tipologia possiamo annoverare i percorsi di accompagnamento scolastico e lavorativo, i percorsi consulenziali di tipo psico-pedagogico, ecc ...

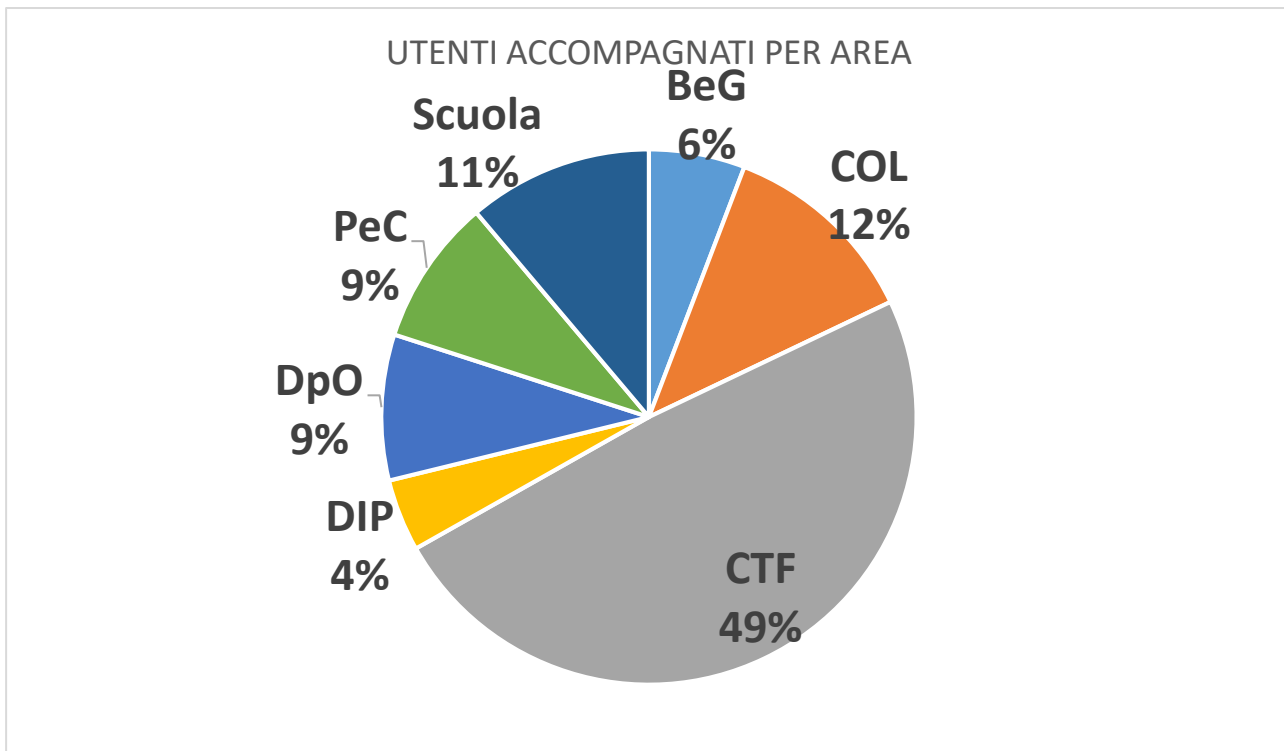
Infine, il totale delle persone “prese in carico” è di **1064**, con questo dato si intendono tutte le persone che approdano ai vari servizi de “La strada - der Weg” con un invio formale da parte di un servizio e un mandato strutturato e condiviso e solitamente, anche in questo caso, si tratta di percorsi di medio-lungo termine come ad esempio gli inserimenti in comunità o in case protette o gli interventi territoriali in concertazione con i servizi sociali.

Rispetto all'anno 2020 il dato di persone incontrate – seguite – prese in carico si è stabilizzato: questo è una grande risultato, considerando che il 2020 è stato totalmente bersagliato dagli effetti delle Pandemia da COVID-19.

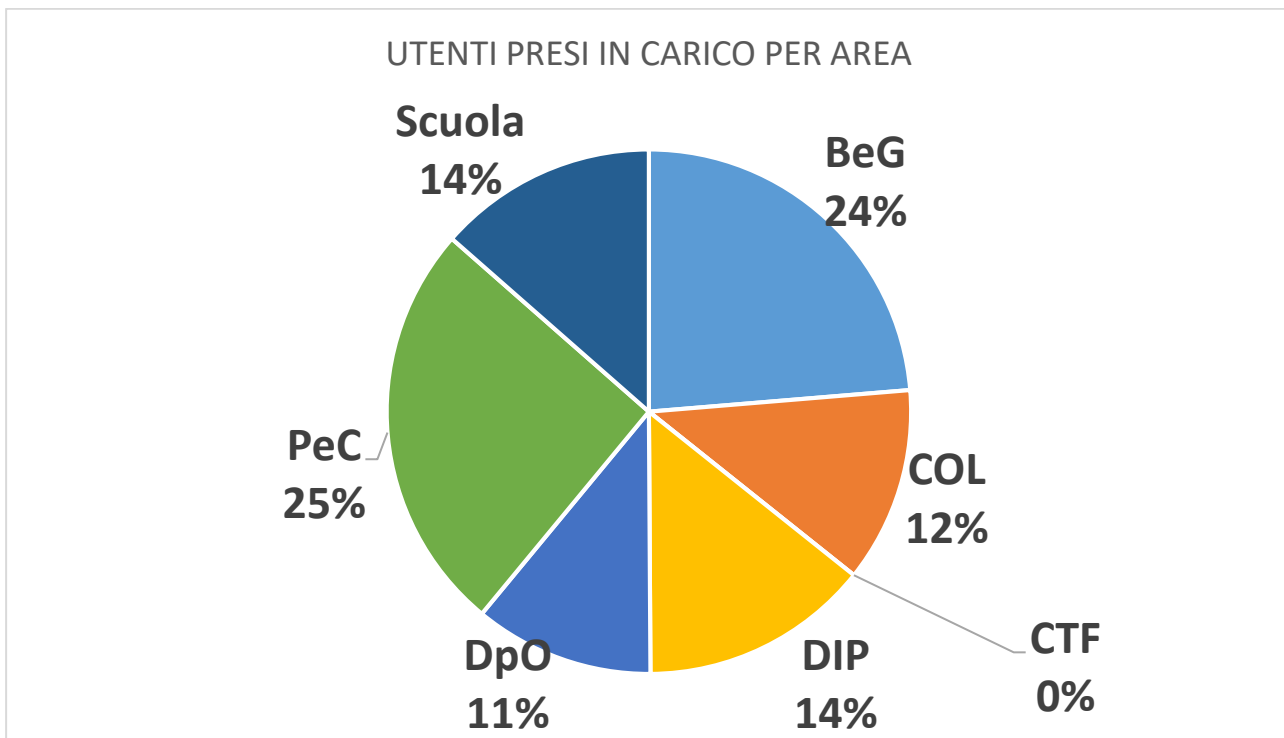
Come si evince dal grafico sottostante, l'Area che in assoluto incontra più persone è l'Area CTF che ne incontra circa il 70%.



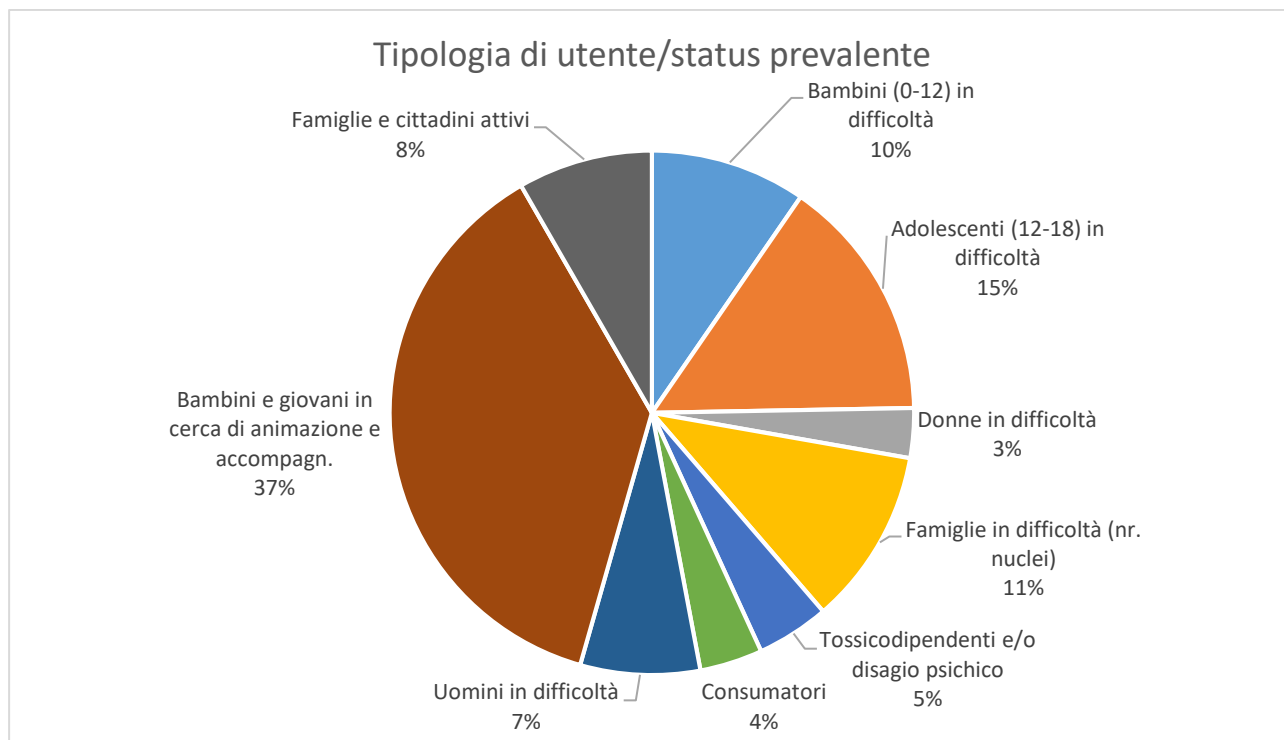
L'Area Cultura Territorio e Famiglia è anche l'Area che accompagna più persone. Dal grafico a seguire emerge che l'Area segue circa la metà di tutte le persone accompagnate in Associazione.



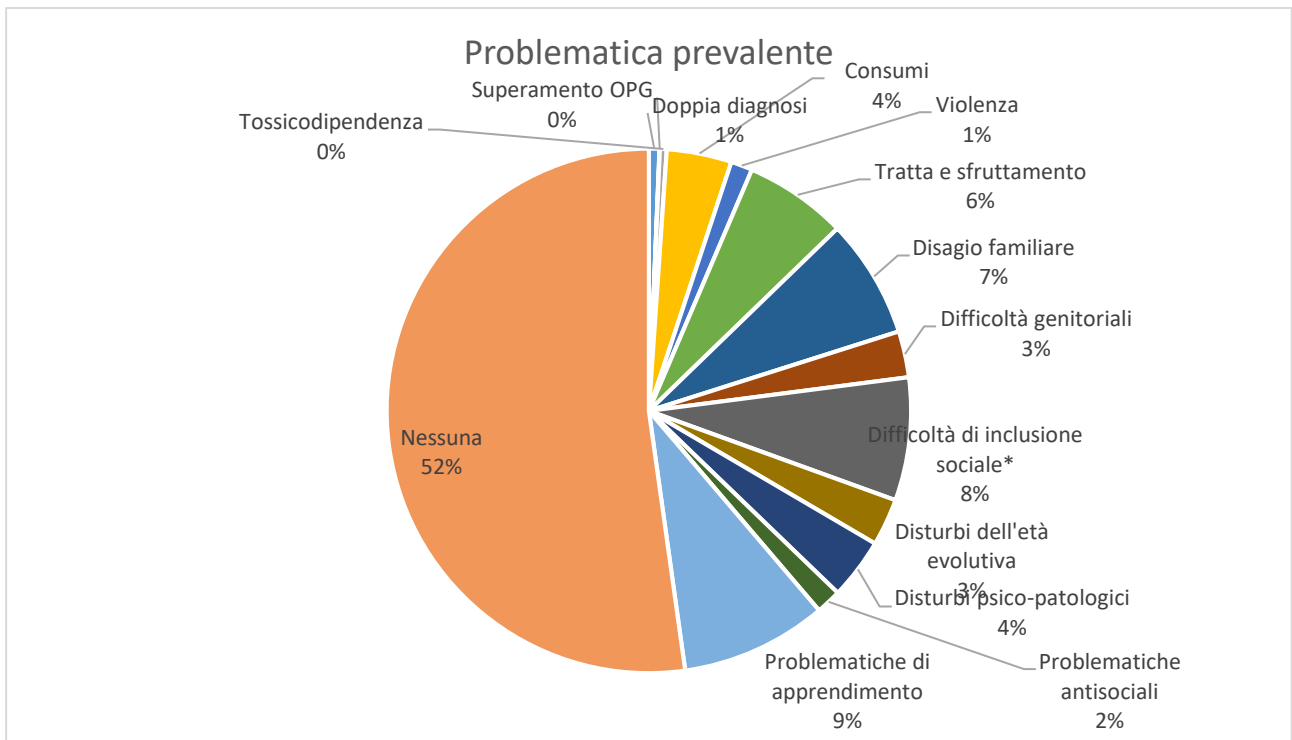
Man mano però che l'accompagnamento del singolo beneficiario si fa più fitto e intenso, l'Area Cultura, territorio e famiglia si contrae, lasciando spazio alle aree operative più specialistiche. A riprova di questo si vedano i grafici a seguire.



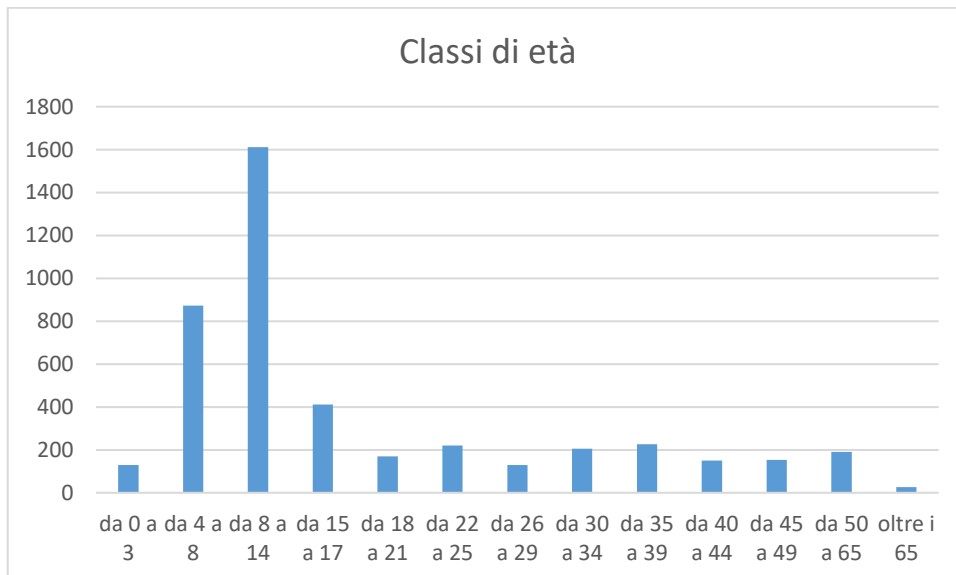
Rispetto al “tipo di utente”, la percentuale più cospicua di utenza cui sono rivolti i servizi dell’associazione “La Strada - Der Weg” sono i bambini e i giovani in potenziale o dichiarata difficoltà e le famiglie ed i cittadini attivi. Questo rafforza la mission dell’associazione di promuovere un lavoro capillare a favore delle famiglie e dei giovani del territorio, finalizzato alla promozione dell’agio e alla prevenzione di situazioni di disagio conclamato. Il lavoro di promozione del benessere significa offrire opportunità di ascolto e coinvolgimento attivo, di appartenenza e di partecipazione per famiglie e giovani provenienti da diversi contesti socio-culturali.



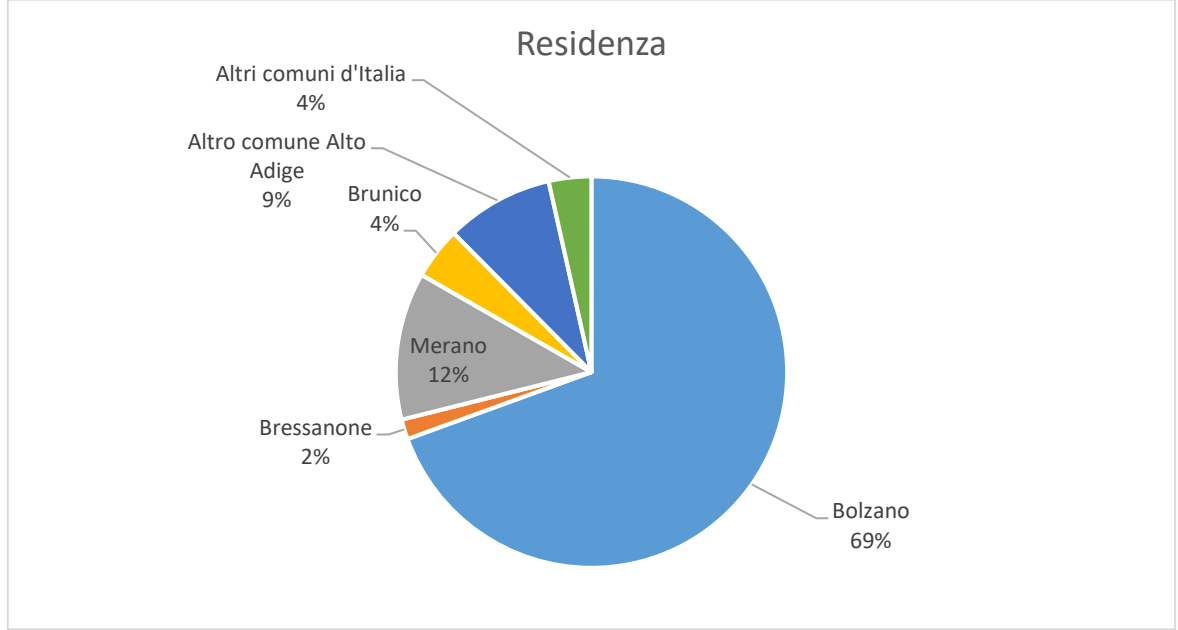
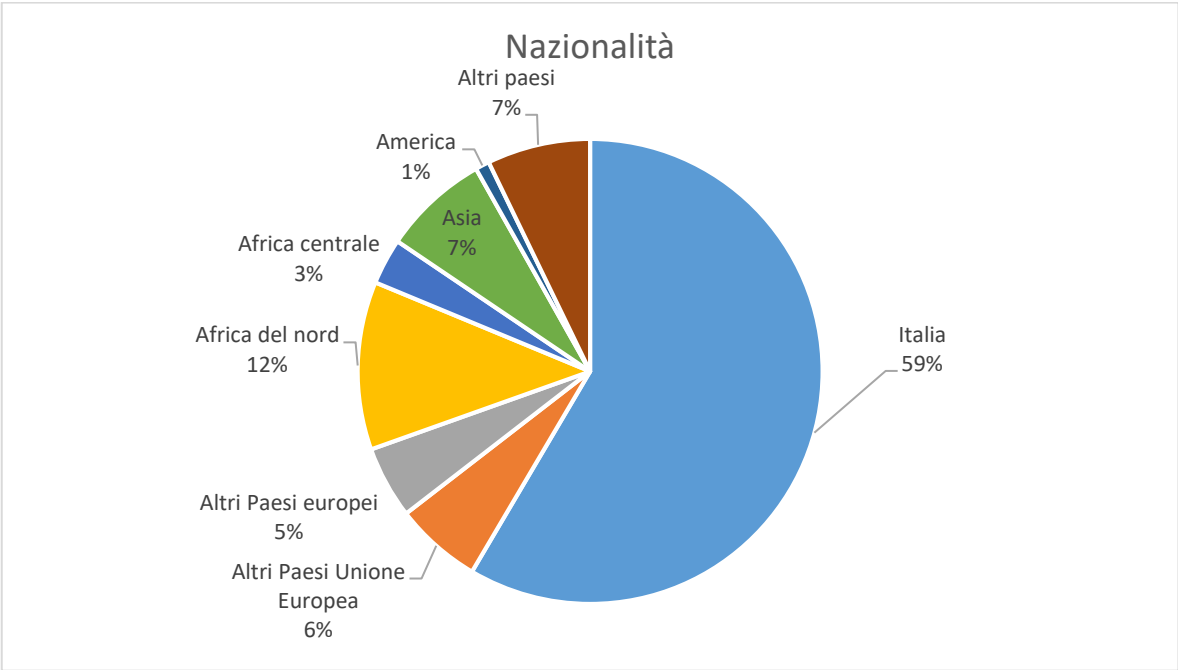
L’orientamento verso i giovani è confermato anche da una rapida analisi sulle problematiche incontrate, come emerge dal grafico sottostante, che riguardano infatti la sfera della crescita e del rapporto in famiglia.



Il fatto che beneficiari dei nostri servizi e progetti sono i giovani, è ulteriormente confermato da una sommaria raccolta di dati anagrafici. Come si vede dal grafico seguente, le fasce di età più numerose vanno dai 4 ai 17 anni e ciò evidenzia il taglio di prevenzione verso le problematiche di tipo socio-educativo che deve necessariamente coinvolgere i minori e le loro famiglie per accompagnarli nelle varie fasi dello sviluppo con interventi che intendono valorizzare le risorse presenti in loro e nei loro nuclei familiari e per prevenire l'emergere di situazioni di potenziale rischio ed emarginazione.

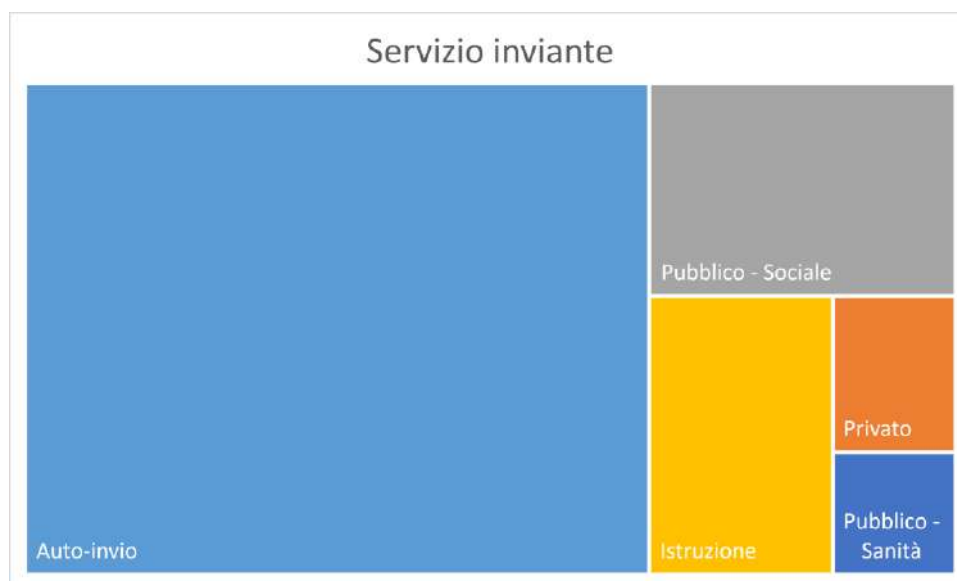


I beneficiari dei servizi sono inoltre per la maggior parte italiani di cittadinanza. Tra gli stranieri, molti sono del Nord Africa. Esiste una certa omogeneità tra maschi e femmine. Risiedono prevalentemente nel comune di Bolzano, ma non mancano gli altri territori provinciali.



Arrivano in Associazione o spontaneamente (auto-invio) oppure inviati dai Servizi sociali territoriali o dalla Sanità.





## 5.2 Verifica raggiungimento obiettivi anno 2021

Il ciclo della pianificazione partendo da un Piano strategico tratteggia l'orientamento strategico quinquennale e trova nel Piano di Sviluppo una ulteriore pianificazione di medio/lungo periodo. Il piano operativo è invece lo strumento che permette la programmazione di breve periodo e definendo obiettivi, indicatori, azioni e favorisce l'attuazione concreta dei piani e delle politiche associative.

I diversi obiettivi e la possibilità di dare concretezza alle azioni previste sono vincolati alla disponibilità del budget a disposizione e devono anche sapersi misurare con le dimensioni di imprevedibilità che ad esempio un'emergenza sanitaria può portare.

Nel Piano operativo 2021 hanno trovato spazio molti progetti e interventi che erano stati inizialmente programmati nel 2020, ma che la situazione sanitaria ha consigliato o obbligato ad essere rinviati.

Nel corso del 2021 è stata avviata una fase di revisione organizzativa, con l'individuazione di nuovi Responsabili d'Area e nuove Aree che verrà completata nel corso dei primi mesi del 2022.

Una verifica del raggiungimento degli obiettivi iniziali restituisce questo quadro di sintesi:

AREA	OBIETTIVO	PERCENTUALE DI REALIZZAZIONE
Centro Studi	Consolidamento, rafforzamento e sviluppo della qualità del Centro Studi	50%

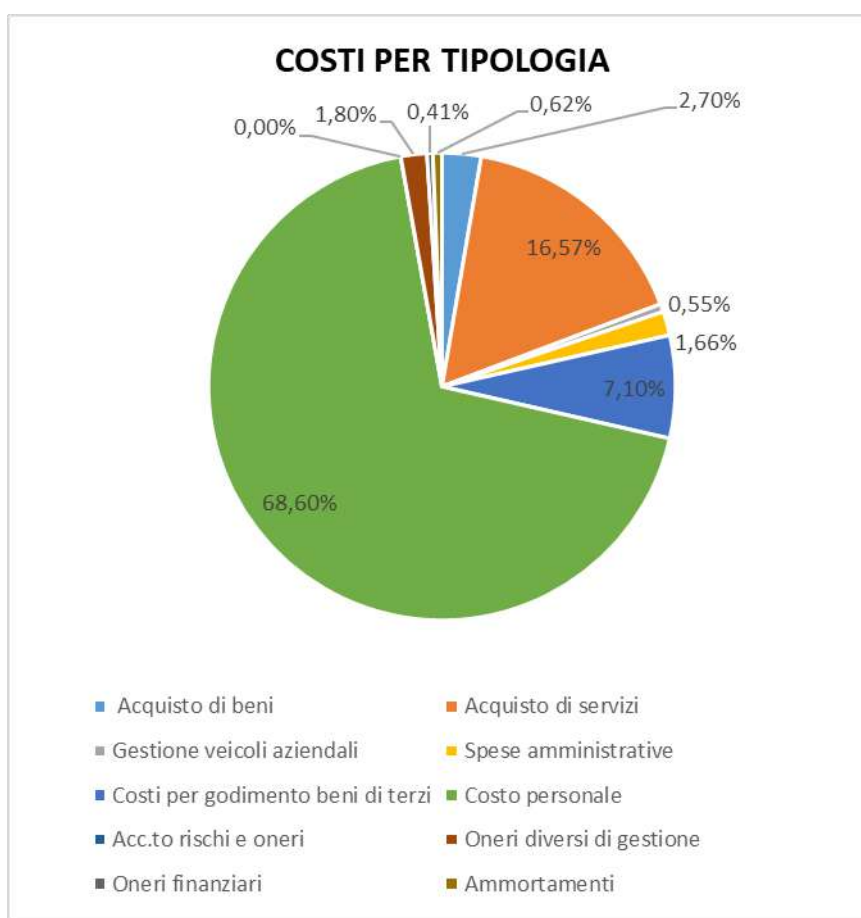
Dipendenze e Salute Mentale	Gestione dei punti di incontro per persone con disagio psichico (2° anno obiettivo biennale)	90%
Donna e Pari opportunità	Progetti Giovani Madri: mettere a regime il progetto, mantenere lo standard di qualità, inserire in modo opportuno gli utenti tenendo in debita considerazione la disponibilità di spazi	90%
Prevenzione e consulenza	Sviluppo del progetto di Giustizi riparativa – Dare dignità alle vittime, sostenerle e supportarle attraverso la creazione di uno “sportello vittima”	50%
Servizi Volontari	Completare l’organizzazione interna dell’Area già avviata nel 2020	80%
Cultura, territorio e famiglia	Trasformazione del Charlie Brown da Centro giovani a polo educativo	100%
Scuola	Dare continuità agli interventi educativi scolastici, trovando forme alternative di finanziamento	75%
Amministrazione	Organizzazione e messa a regime di un Servizio informatico	95%
Amministrazione	Organizzazione e messa a regime di un Ufficio Gestione giuridica ed economica del personale	100%
Direzione	Organizzazione e messa a regime della Segreteria Generale	100%
Bambini e Giovani	Rendere visibile l’invisibile – Migliorare in termini di gestione, metodologia e sviluppo l’organizzazione dell’ambito di intervento “invisibili”, in particolare del progetto “ritiro sociale”.	90%

## 6. Situazione economico-finanziaria

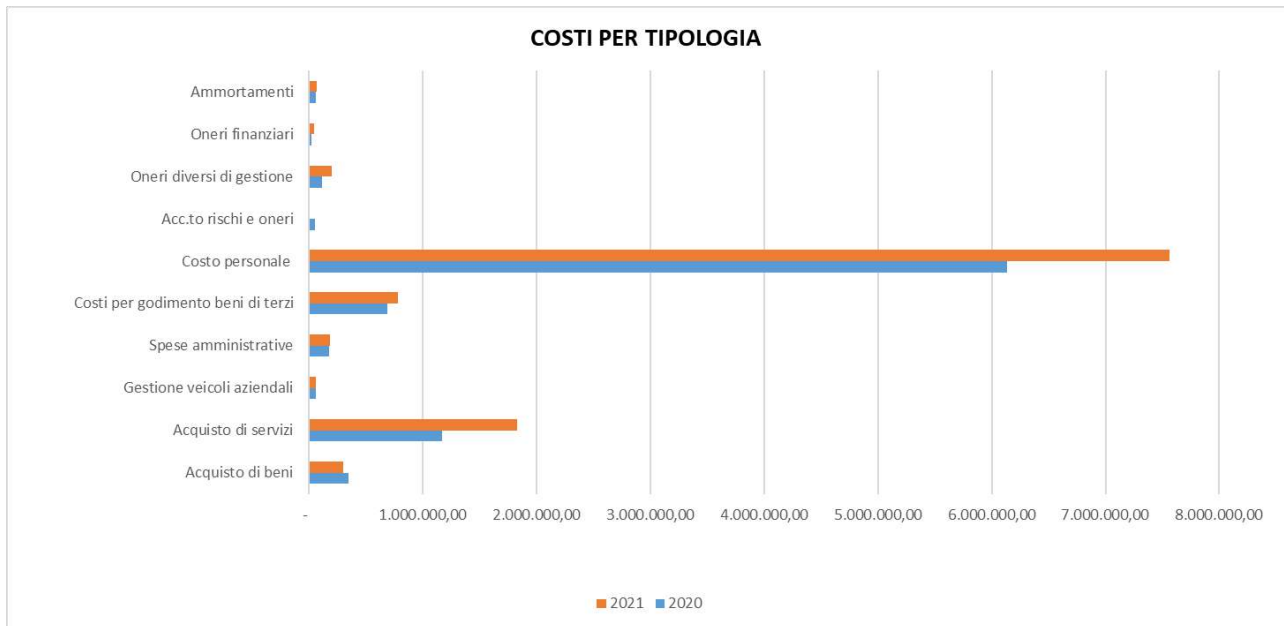
### Le risorse economiche

Una migliore capacità di programmare, la continua attenzione ad un utilizzo consapevole e misurato delle risorse economiche per lo più pubbliche, la capacità di trovare nuove forme di copertura economica, sono e saranno un compito portato avanti con la consueta attenzione. L'Associazione vuole essere un'organizzazione che offre garanzia di serietà e buona gestione, solidità, trasparenza, economicità.

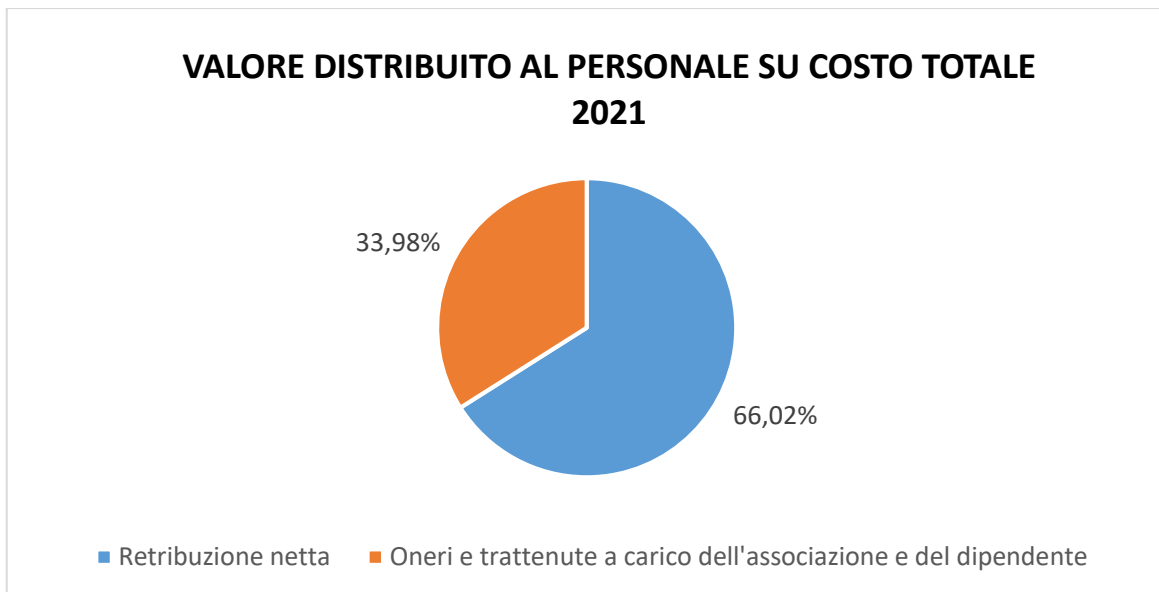
### 6.1 I costi e ricavi dell'anno 2021



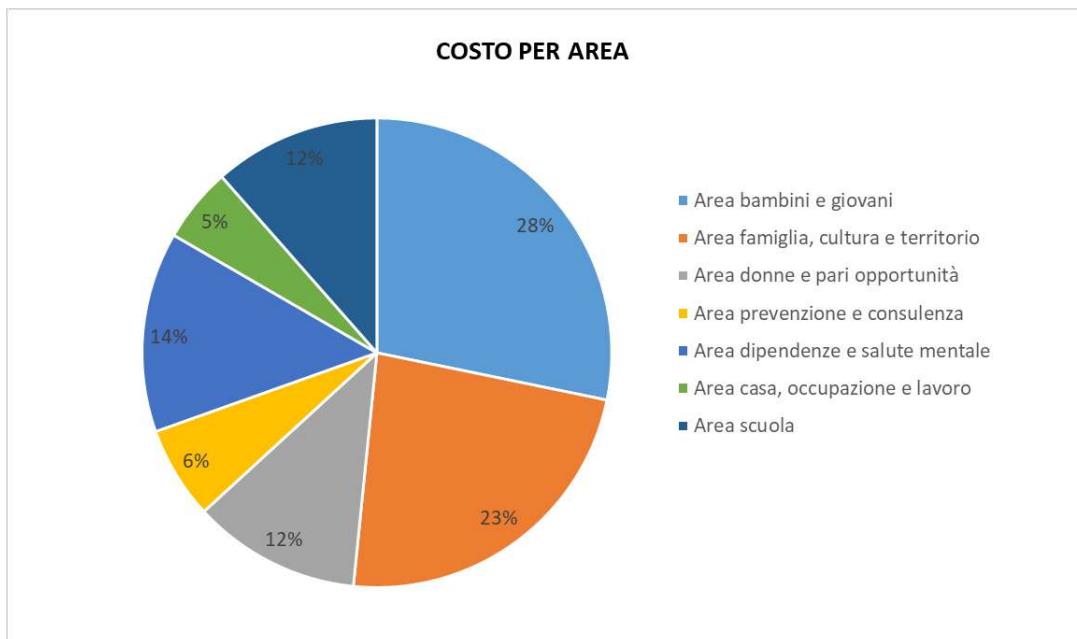
Nel corso del 2021, rispetto al 2020 l'Associazione ha sostenuto maggiori costi per servizi soprattutto connessi alla gestione dell'emergenza pandemica da Covid 19, per canoni di locazione e per personale.



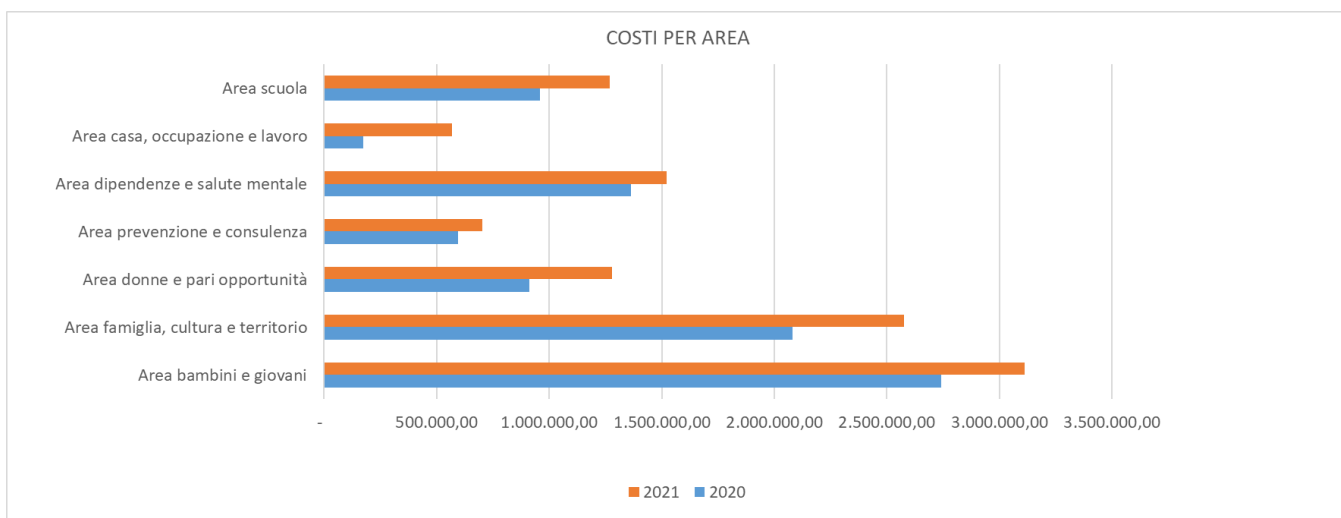
Il fattore produttivo più importante per l'Associazione è il personale. Sul totale dei costi direttamente connessi alle retribuzioni sostenuti dall'Associazione nel 2021 (ossia retribuzioni lorde e contributi INPS e INAIL) pari a € 7.121.316, il 66% è stato distribuito al personale in termini di retribuzioni nette in busta paga.

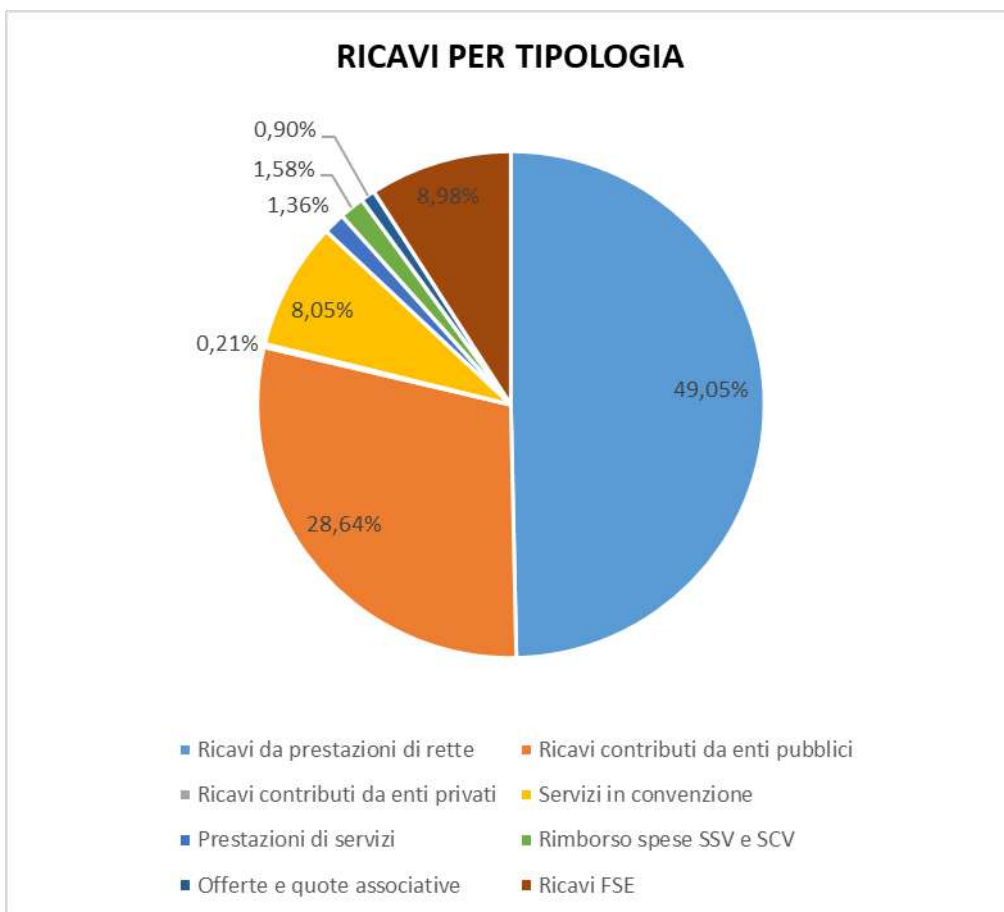


L'investimento maggiore dell'Associazione nel 2021 è stato, come da anni, nell'area dei servizi dedicati ai bambini e giovani con servizi residenziali e semiresidenziali che comportano la gestione di strutture anche di notevoli dimensioni e assistenza spesso H24; segue l'area dedicata ai servizi alla famiglia e al territorio, ossia alle attività di assistenza scolastica pomeridiana, progetti di sviluppo di comunità sul territorio, progetti di cultura giovanile. Seguono, con un investimento tra loro simile in termini di risorse economiche, l'area dei servizi educativi nelle scuole, l'area dedicata alle donne e alle pari opportunità e l'area dei servizi alle persone affette da dipendenze o da disturbi psichiatrici.

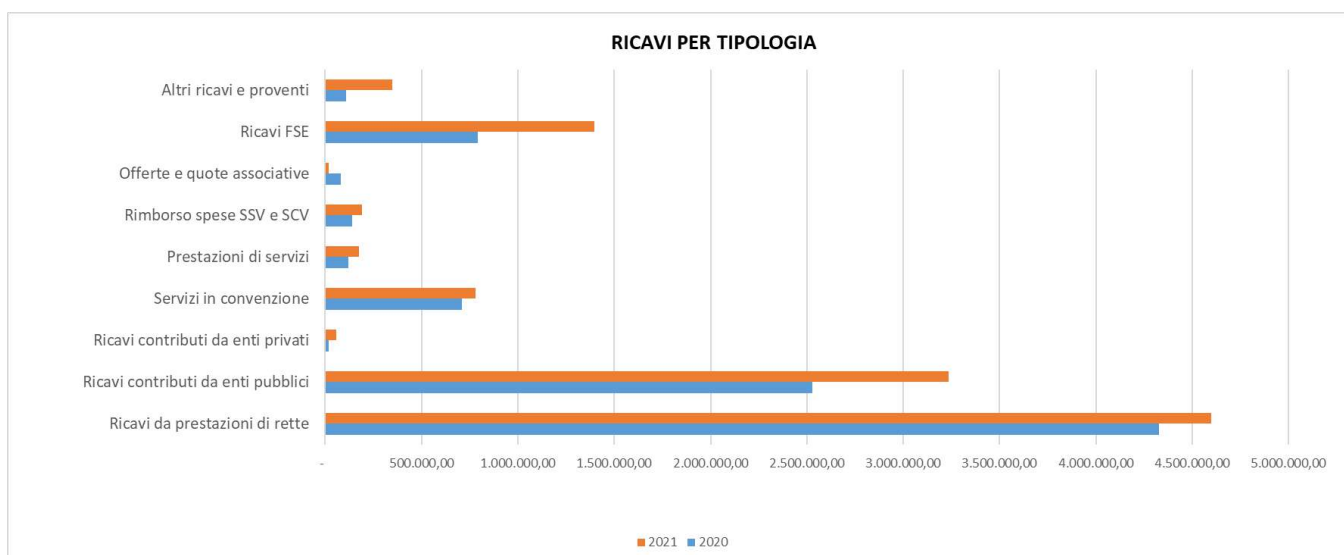


Rispetto all'anno 2020, si rileva un aumento dell'investimento nei servizi della nuova Area Casa Occupazione e Lavoro, nata dal distacco dall'Area Bambini e Giovani. Anche tutte le altre aree però hanno visto potenziata la propria offerta di servizi e quindi i propri costi.



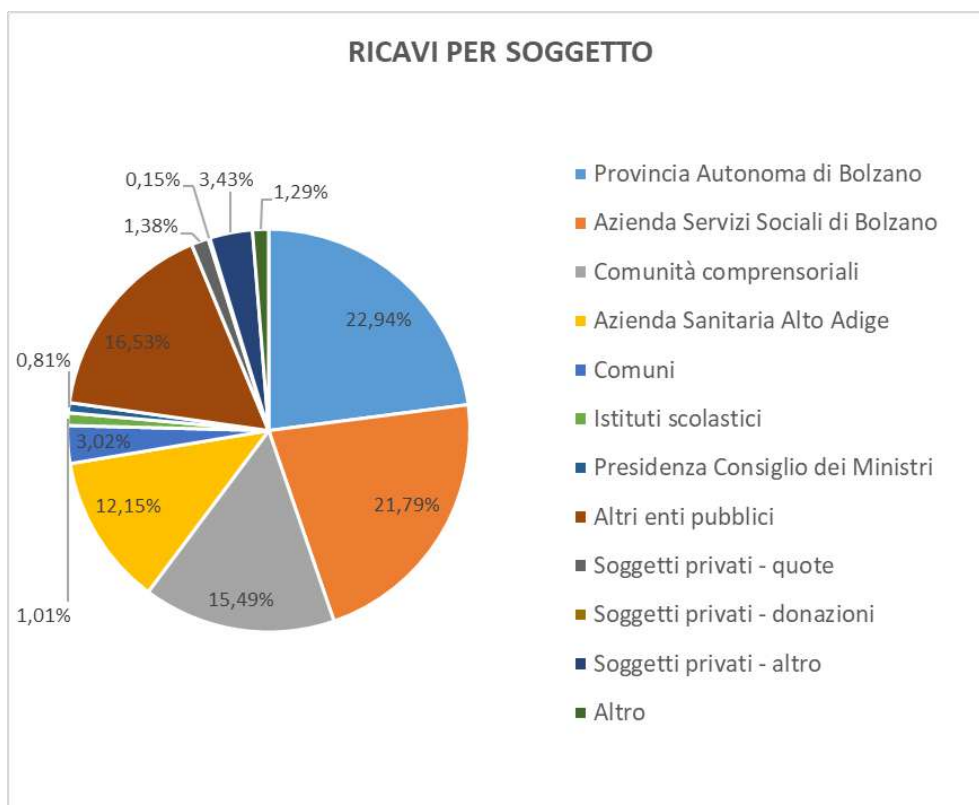


Come tutti gli anni, quasi metà dei ricavi dell'Associazione proventi dalla vendita di servizi a retta. In percentuale quest'anno leggermente inferiore rispetto all'anno 2020, ma solo perché nel 2021 è aumentata l'incidenza percentuale dei ricavi da FSE attraverso i capofila dei progetti educativi condotti nelle scuole del territorio provinciale.



Nel corso del 2021 l'Associazione, che non ha effettuato alcuna raccolta pubblica di fondi, ha ricevuto il 5 per mille relativo all'anno 2020 (€ 8.003) che ha destinato all'attività di ricerca e studi del Centro Studi dell'Associazione.

Complessivamente quasi il 94% dei ricavi dell'Associazione è di derivazione pubblica. Di seguito il dettaglio dei soggetti che hanno erogato risorse all'Associazione.



## 7. Altre informazioni

### 7.1 Informazioni su contenziosi o controversie

Nel corso del 2021 l'Associazione non ha avuto alcun contenzioso né controversia.

### 7.2 Indicatori di impatto ambientale, parità di genere, rispetto dei diritti umani, lotta alla corruzione

#### Informazioni di tipo ambientale

L'Associazione "La Strada – Der Weg ONLUS" si confronta con l'impatto ambientale non tanto perché direttamente relativo alla propria attività, ma come attenzione significativa verso il creato e come stile di comportamento sobrio e mirato a ridurre sprechi. L'Associazione, in particolare attraverso il proprio Ufficio Acquisti è attenta alla riduzione dei consumi energetici e indirizza i propri lavoratori verso comportamenti

virtuosi. I consumi sono rimasti tendenzialmente stabili rispetto al passato con riferimento alle utenze già attive; si aggiungono chiaramente alla rilevazione rispetto al 2019 le utenze nuove aperte per i nuovi appartamenti e locali. In molte strutture non si possono realizzare interventi significativi anche perché non siamo i proprietari. Complessivamente l'Associazione ha quindi incrementato il consumo di energia elettrica, ma ciò è imputabile all'avvio di nuove attività. Pertanto l'aumento dei consumi di energia elettrica è giustificato dalla crescita dimensionale ed economica dell'Associazione e si dovrà vedere prossimamente quanto la nuova sede di via Visitazione, 46 inciderà in questo senso. La nuova costruzione è stata però realizzata anche con un'attenzione ambientale. I consumi di carburanti per il trasporto rimangono in linea con il trend storico. L'Associazione sta lentamente cercando di rinnovare il proprio parco macchine e le scelte sono fatte tenendo in debita considerazione la riduzione dei consumi e delle emissioni di CO2.

I mezzi di trasporto sono impiegati principalmente per l'accompagnamento dell'utenza e per il ritiro di alimenti da distribuire a persone in condizione di vulnerabilità economica. Presso la sede legale non è consentito il parcheggio di auto personali ed è favorito l'uso delle biciclette (con apposite rastrelliere per il parcheggio).

L'Associazione è convinta che attraverso buone prassi e anche tante piccole scelte e attenzioni volte a ridurre gli sprechi si possa ridurre l'impatto ambientale dei propri servizi. La sostenibilità dei propri servizi dal punto di vista ambientale è un aspetto trasversale a tutte le realtà dell'Associazione, alla quale tutti i lavoratori sono tenuti a porre attenzione. Un aspetto certamente rilevante è l'attenzione posta nella scelta delle imprese incaricate di manutenzione e interventi, così come dei diversi fornitori per le molte strutture gestite.

Anche la squadra interna addetta alla manutenzione è coinvolta nel capire come ridurre i consumi e migliorarne le prestazioni dal punto di vista della sostenibilità ambientale. Prima di prevedere un acquisto si valuta e si chiede se, in un'ottica di applicazione dei principi dell'economia circolare, sia possibile ricevere e trasformare in nuovo prodotto quello che altri enti e organizzazioni considerano uno scarto o rifiuto. È così ad esempio che si è risparmiato davvero tanto nell'arredo della nuova sede e di altre strutture.

Da tempo l'Associazione si è resa inoltre artefice del "recupero" di strutture sottoutilizzate e in parte dismesse o abbandonate.

In coerenza con gli impegni assunti, l'Associazione continua al proprio interno l'impegno per la digitalizzazione dei documenti e per la riduzione della produzione di documenti cartacei. Appositi programmi consentono di evitare ad esempio la stampa delle buste paghe o di altri documenti (es, CUD). Sempre per quanto riguarda l'inserimento di procedure consolidate per ridurre la produzione di documenti cartacei si è ricorso all'utilizzo di processi informativi in formato elettronico, quali il foglio ore mensile, i registri presenze, e alcuni degli strumenti di rendicontazione. All'impresa di pulizie è chiesta la collaborazione nell'attuazione della raccolta differenziata dei rifiuti.

Un'attività interessante dell'Associazione è l'adesione al programma e servizio di Siticibo, che consiste nella raccolta (3 giorni a settimana) di prodotti freschi a scadenza ravvicinata donati dalla Grande Distribuzione Organizzata, per essere immediatamente distribuiti a persone bisognose. Questa attenzione a evitare lo spreco di una grande quantità di cibo, coinvolge molte persone dell'Associazione e aiuta un gran numero di persone.

## **Gestione del personale**

L'Associazione ha raggiunto dimensioni tali da richiedere, superando il modello della "conduzione di tipo familiare", un'organizzazione e gestione del personale diversa dal passato. Resta però un impianto basato sulla fiducia e sulla responsabilità. Viene garantita una forte attenzione al personale, a quanti incontrano difficoltà, a quanti vivono esperienze particolari, alle donne che si confrontano con la gravidanza. La



flessibilità di orari e turni, la possibilità di ricorrere a supervisioni ad hoc e più in generale la volontà di creare un clima di benessere lavorativo diffuso rendono l'Associazione attenta alle persone che vi operano.

### **La parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione**

L'Associazione ha tra le proprie Aree d'intervento un'Area denominata Donna e pari opportunità che persegue lo scopo di sensibilizzare tutte le persone sui temi dell'equità di genere e attiva servizi ed interventi rivolti a persone (soprattutto donne, giovani madri, ecc.) che vivono situazioni di sfruttamento, di discriminazione, di esclusione, di privazione dei propri diritti. Servizi e interventi vengono rivolti anche a familiari di target in difficoltà.

Con progetti specifici ci si rivolge anche a persone che per etnia sono in condizione di svantaggio culturale (es. Rom, Sinti e Caminanti).

Ha inoltre aderito e ottenuto l'attestato per „Donazioni Sicure“, che è un sistema di certificazione che garantisce l'affidabilità delle organizzazioni che raccolgono donazioni.

Nel 2020 l'associazione ha dedicato particolare attenzione e raggiunto l'obiettivo di analizzare la situazione e definire una apposita procedura in riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. 231/2001 sulla Responsabilità amministrativa da reato. Questo per offrire la corretta tutela al proprio Rappresentante legale e attribuire la giusta responsabilità a quanti agiscono in nome e per conto dell'Associazione. Nel 2021 si è andati avanti verso questo obiettivo.

### **La comunicazione**

Per informare, interessare e coinvolgere la comunità locale l'Associazione crea eventi e produce materiali appositi con il fine di sensibilizzare ai valori della solidarietà.

La comunicazione è diventata anche modalità di trasparenza e condivisione.

L'Associazione ha un proprio sito internet, alcune pagine che garantiscono la presenza nei canali social e realizza periodici d'informazione a carattere interno ed esterno quali la Newsletter, Internos (con articoli informativi sulla vita associativa), i Dossier, i Quaderni, gli Atti di Convegni e Seminari.

Una volta all'anno si organizza un Meeting (su più giornate) che va ad approfondire un tema di particolare rilievo o urgenza. Ogni anno inoltre si coinvolge la cittadinanza in una festa di quartiere.

## **7.3 Il risultato di esercizio**

L'esercizio finanziario 2020 ha visto ricavi per un totale di € 10.793.046 e costi per un totale di € 11.027.087.

La differenza tra ricavi e costi così come illustrati ha generato al termine dell'esercizio disavanzo pari a € 234.041,54. Esso è certamente da attribuirsi ai maggiori costi che si sono generati per far fronte all'emergenza pandemica, in particolare ai maggiori costi di pulizie e sanificazioni che nel corso di un esercizio non caratterizzato dall'emergenza non si sarebbero manifestati in questa misura e dalle perdite su contributi che non caratterizzano il normale andamento economico. Certamente vi sono stati aumenti di costi anche in altre voci, *in primis* il costo del personale, ma questo è coperto dalla remunerazione data dalla vendita di servizi.

Il disavanzo dell'esercizio 2020 è coperto mediante utilizzo delle riserve presenti a bilancio.

## 8. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

### Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

L'art. 30, comma 7 del codice del Terzo settore prevede che l'organo di controllo eserciti compiti di monitoraggio sui seguenti aspetti.

**Osservanza delle finalità sociali:** il Collegio dei Revisori attesta che l'Associazione nel corso dell'esercizio 2021 ha svolto in via esclusiva le attività civiche, solidaristiche e di utilità sociale previste dallo Statuto.

**Raccolta di fondi:** il Collegio dei Revisori attesta che, nelle attività di raccolta di fondi, l'Associazione si è ispirata a principi di verità, trasparenza e correttezza.

**Destinazione del patrimonio ed assenza di scopo di lucro:** il Collegio attesta che il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di ogni provento ed entrata è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria e che è rispettato il divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve ad associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali.

In particolare, nel corso dell'esercizio 2021:

- ✓ non sono stati corrisposti ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- ✓ la determinazione dei salari e stipendi corrisposti ai dipendenti dell'Associazione è definita in un contratto aziendale, la cui trasparenza è stata garantita dalla concertazione sindacale;
- ✓ non sono stati acquistati beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;
- ✓ non sono state effettuate cessioni di beni o prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale;
- ✓ non sono stati corrisposti interessi passivi a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati.